



ANNO SCOLASTICO 2009-2010

P ----- piano

O ----- dell'offerta

F ----- formativa

- E' il documento fondamentale di ogni scuola
- ne esplicita l'identità culturale e progettuale
- contiene le scelte e i risultati della progettazione educativa, culturale, curricolare, extracurricolare ed organizzativa
- riflette ed interpreta i bisogni formativi della realtà locale
- è coerente con le finalità e gli obiettivi generali definiti a livello nazionale e le applicazioni della Legge n.53 del 28 marzo 2003 , i successivi decreti e circolari.
- è predisposto con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche (docenti, personale A.T.A, genitori) e dell'Ente locale

Deliberato:
dal COLLEGIO DEI DOCENTI del 12 novembre 2009
dal CONSIGLIO DI CIRCOLO del 24 novembre 2009

Funzione strumentale
Guizzardi Patrizia

Insegnanti componenti della commissione:
Ciancio Arianna (primaria)
Maurella Maria Elisabetta (primaria)
Montosi Marinella (primaria)
Nicoli Marisa (Infanzia)

IL CONTESTO AMBIENTALE

Il territorio di San Giovanni in Persiceto

La scuola primaria e la scuola dell'infanzia della nostra Direzione Didattica sono situate a San Giovanni in Persiceto, comune della provincia bolognese che confina con S. Agata Bolognese, Crevalcore, Sala Bolognese, Anzola dell' Emilia, Castello D'Argile, per quanto riguarda la provincia di Bologna; Castelfranco Emilia, per quanto concerne la provincia di Modena e Cento per la provincia di Ferrara.

La popolazione

Gli abitanti sono 26.886, le famiglie 11.590 di cui i nuclei familiari con 1 persona il 31,6% , con 2 persone il 29,5%, con 3 persone il 21,4%, con 4 persone il 13,1%, con più persone il 4,4%.

I residenti nel nostro comune continuano a crescere, anche a fine 2009 si registrerà quindi un aumento della popolazione residente, grazie al saldo migratorio che si mantiene positivo, ormai da parecchi anni, con valori significativi.

Serie storica popolazione	
2000	23.900
2002	24.248
2004	24.790
2006	25.685
2008	26.679

I cittadini stranieri

Sono 2006, di cui 556 dell'unione Europea (410 Rumeni , 97 Albanesi) e 1450 extracomunitari (428 Marocchini, 169 Pakistani, 123 Tunisini, 162 Cinesi).

I servizi

Nel nostro Comune sono presenti l'Ospedale, 2 l'uffici postali, la stazione ferroviaria, l'ufficio per l'impiego, l'INPS, il distretto socio-sanitario, la stazione dei carabinieri, il commissariato di zona, il giudice di pace.

Il paese è dotato di numerosi impianti sportivi quali le piscine consortili, il campo da baseball, sette campi di calcio, numerose palestre ...

Le società sportive coprono le più importanti discipline ed attività. Pertanto sia gli adulti che i bambini possono praticare con facilità attività sportive e scegliere in base alle esigenze e agli interessi personali.

La cultura e l'istruzione

IL comune offre numerosi stimoli culturali favoriti da alcuni punti di aggregazione quali biblioteca, teatro, sale cinematografiche, rete museale che prevede percorsi di fisica, astronomia, scienze, matematica, arte sacra, storia.

Nel Comune sono presenti:

- 3 asili nido gestiti dall'Ente Locale e 3 privati, 4 scuole dell'Infanzia gestite da privati;
- 1 Direzione Didattica Statale "Quaquarelli" costituita da 2 plessi di Scuola Primaria e 1 di Scuola dell'Infanzia;
- 2 Istituti Comprensivi così composti:
 - a) Scuola dell'Infanzia: "Cappuccini" – Scuole Primarie "Garagnani" e "Romagnoli" – Scuola Secondaria di 1° grado "Mameli"
 - b) Scuola dell'Infanzia "Scagliarini" – Scuola Primaria "Gandolfi" – Scuola Secondaria di 1° grado "Mezzacasa";
- 1 Istituto Statale d'Istruzione Superiore Tecnica e Scientifica (ISIS - Polo Scolastico)
- 1 Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "M. Malpighi", sede coordinata con indirizzo commerciale e turistico alberghiero;
- 1 Centro di Formazione Professionale "Futura"
- 1 Università per la terza età "Primo Levi"
- 1 Opera Fondazione Madonna del Lavoro "FoMaL"

La totalità della popolazione infantile frequenta regolarmente la scuola dell'obbligo e la maggior parte dei bambini arrivano alla scuola primaria già scolarizzati poiché hanno frequentato la scuola dell'infanzia. Nella scuola dell'obbligo non si assiste al fenomeno dell'abbandono scolastico, in quanto gli interventi congiunti dell'istituzione-scuola, dell'Ente Locale e dell'ASL contribuiscono a risolvere in parte i problemi e le difficoltà delle situazioni di disagio familiare e sociale. Soddisfacente risulta il numero dei diplomati e dei laureati rispetto alla media nazionale.

Finalità

La scuola svolge un servizio di formazione basato sui principi costituzionali dell'*uguaglianza* e del *diritto allo studio*.

Per realizzare l'*uguaglianza*, viene innanzitutto esclusa qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, provenienza culturale, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Per realizzare il *diritto allo studio* la scuola si impegna ad operare per rimuovere gli ostacoli di ordine personale e sociale che impediscono l'effettiva realizzazione di questo diritto

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola. Ciò significa che nelle scuole del circolo si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo secondo il quale la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

Nella scuola dell'infanzia e primaria la pratica educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

- **rispetto della unità psico-fisica del/la bambino/a**

tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali

- **centralità educativa del/la bambino/a**

fornire percorsi rispondenti alle inclinazioni degli alunni nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno

- **funzione educativa dell'esempio**

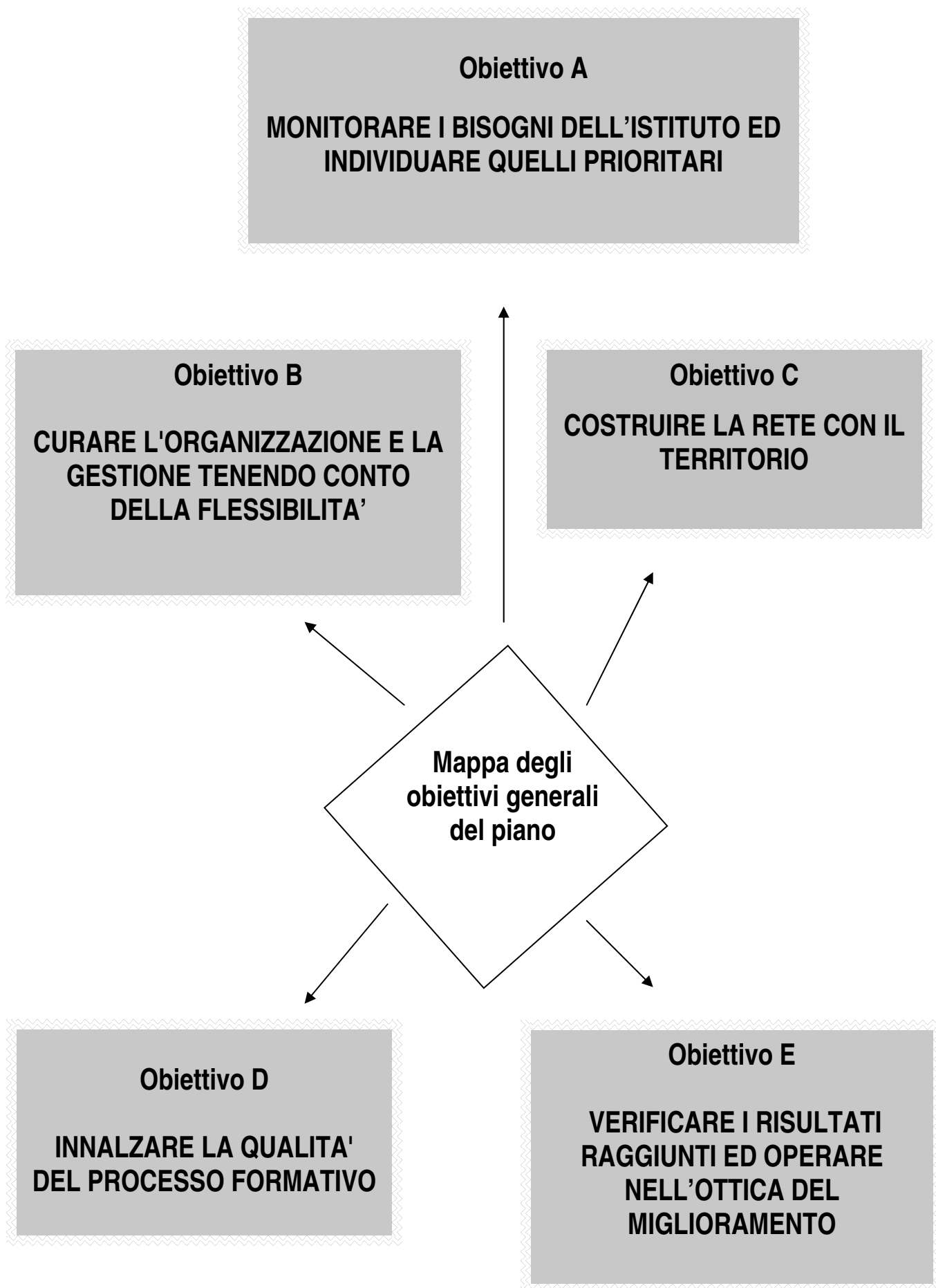
proporre i valori fondamentali (tolleranza - convivenza democratica - solidarietà - ecc...) in modo coerente e concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa

- **atteggiamento di ricerca e di confronto**

promuovere la cooperazione per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze.

- **educazione all'impegno e al senso di responsabilità**

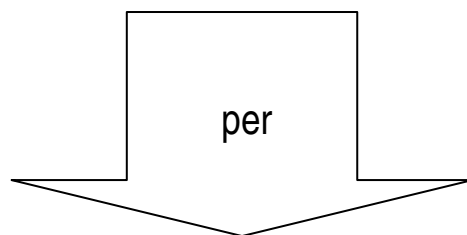
sviluppare capacità relazionali per il rispetto di se stesso e degli altri;



Obiettivo A

MONITORARE I BISOGNI DELL'ISTITUTO ED INDIVIDUARE QUELLI PRIORITARI

Pag. 6



- elaborare un piano ricco, articolato e che tenga conto delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali e delle risorse disponibili.
- rispondere alle reali necessità dei bambini, delle bambine e delle famiglie.
- rilevare il livello di soddisfazione-insoddisfazione dei genitori, degli alunni, degli insegnanti, del personale ATA.
- aggiornare ed integrare periodicamente il piano.

Obiettivo B

CURARE L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE TENENDO CONTO DELLA FLESSIBILITA'*

Da pag. 7 a pag.18

B.1 Il calendario scolastico

B.2 Gli orari degli alunni

B.3 Gli edifici e gli spazi

B.4 Gli alunni, le classi e le sezioni

B.5 Le risorse professionali: il Dirigente scolastico, il personale amministrativo e i collaboratori scolastici, i docenti

B.6 Composizione dello staff, i responsabili di progetto, di laboratorio e i gruppi di lavoro

***FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA**

la sua introduzione è avvenuta

- con i decreti delegati con i quali sono stati affrontati gli aspetti legati al curriculum e alla programmazione.
- con la legge sull'autonomia che prevede il superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe, delle modalità di organizzazione e impegno dei docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie,...

essa prevede

- l'adattamento del calendario scolastico;
- la distribuzione del monte ore annuale in modo differenziato nelle diverse settimane;
- l'articolazione dell'orario complessivo di ciascuna disciplina in forma diversificata nel corso dell'anno (organizzazione modulare);
- la formazione di gruppi di alunni in funzione della attività svolta e degli obiettivi previsti.

B.1 Il calendario scolastico

Le attività scolastiche sono organizzate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì; pertanto sono sospese nelle giornate di sabato e di domenica.

Scuola dell'Infanzia

15/09/2009 ⇔ Inizio delle lezioni e delle attività.

30/06/2010 ⇔ Termine delle lezioni.

festività di rilevanza nazionale:

01 novembre 2009	Festa di Tutti i Santi
08 dicembre 2009	Immacolata Concezione
25 dicembre 2009	Santo Natale
26 dicembre 2009	Santo Stefano
01 gennaio 2010	Capodanno
06 gennaio 2010	Epifania
05 aprile 2010	Lunedì dell'Angelo
25 aprile 2010	Anniversario della Liberazione
01 maggio 2010	Festa del lavoro
02 giugno 2010	Festa Nazionale della Repubblica
24 giugno 2010	Festa del Patrono

sospensioni delle lezioni:

02 novembre 2009	lunedì
07 dicembre 2009	lunedì
23 dicembre 2009	mercoledì
07 aprile 2010	mercoledì

vacanze natalizie: 24,28,29,30,31 dicembre 2009; 2,4,5 gennaio 2010;
vacanze pasquali: 1,2,3 e 6 aprile 2010;

Scuola Primaria

15/09/2009 ⇔ Inizio delle lezioni e delle attività

06/06/2010 ⇔ Termine delle lezioni.

festività di rilevanza nazionale:

01 novembre 2009	Festa di Tutti i Santi
08 dicembre 2009	Immacolata Concezione
25 dicembre 2009	Santo Natale
26 dicembre 2009	Santo Stefano
01 gennaio 2010	Capodanno
06 gennaio 2010	Epifania
05 aprile 2010	Lunedì dell'Angelo
25 aprile 2010	Anniversario della Liberazione
01 maggio 2010	Festa del lavoro
02 giugno 2010	Festa Nazionale della Repubblica
24 giugno 2010	Festa del Patrono

sospensioni delle lezioni:

02 novembre 2009	lunedì
07 dicembre 2009	lunedì
23 dicembre 2009	mercoledì
07 aprile 2010	mercoledì

vacanze natalizie: 24,28,29,30,31 dicembre 2009; 2,4,5 gennaio 2010;
vacanze pasquali: 1,2,3 e 6 aprile 2010;

chiusure prefestive degli uffici
e dell'Istituto

7- 24- 31 dicembre 2009
2 gennaio 2010
3 aprile 2010
10- 17- 24- 31 luglio 2010
7- 13- 14- 16- 21 agosto 2010

B.2 Gli orari degli alunni

SCUOLA DELL'INFANZIA "G.NICOLI"					
Tutte le sezioni	Anticipo comunale	Attività antimeridiane	Mensa-uscita o interscuola	Attività pomeridiane	Prolungamento serv. comunale
	7.00 – 8.00	8.00 – 11.20	11.20 – 13.00	13.00 – 16.30	16.30 – 18.00
<i>Le attività si svolgono per tutte le sezioni dal lunedì al venerdì</i>					

SCUOLA PRIMARIA "E. QUAQUARELLI "					
	Anticipo comunale	Attività antimeridiane	Mensa e interscuola	Attività pomeridiane	Prolungamento comunale
Classi a 40 ore	7.30 – 8.30	8.30 – 12.30	12.30-14.00	14.00-16.30	16.30-18.00
Classi a 33 ore Lun/mer/giov mart/ven.	7.30 – 8.30	8.30 – 12.30	12.30-13.30	13.30-16.30	16.30-18.00
	7.30 – 8.30	8.30 – 13.00			
<i>Le lezioni si svolgono per tutte le classi dal lunedì al venerdì</i>					

B.3 Gli edifici e gli spazi

Scuola dell'infanzia

<p>“GIORGIO NICOLI”</p> <p>Via xxv Aprile 35-37 Tel. N. 051 6871867 nicoli@ddpersiceto.it</p>	
---	--

SPAZI	
<ul style="list-style-type: none"> - n. 7 sezioni - n. 1 atelier pittura - n. 1 atelier lettura - n. 1 atelier informatica - n. 1 salone 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 cortile - n. 1 giardino d'inverno - n. 1 piano ammezzato - n. 2 uffici

Scuola primaria

“**ERMANNINO QUAQUARELLI**”

Piazza Carducci n,6
Tel. 051 821229
Fax 051 825692
segreteria@ddpersiceto.it
dirigente@ddpersiceto.it
quaquarelli@ddpersiceto.it



SPAZI EDIFICIO CENTRALE

24 aule/classi	1 aula magna (musica)
1 biblioteca ragazzi	3 aule di sostegno
1 aula creta- pittura	1 aula di informatica
1 aula att. manuali – pittura	3 cortili
3 aule per att. pluridisciplinari	

SPAZI S. FRANCESCO

8 aule/classi	1 palestra
4 atelier/refettori	1 cortile
1 aula multimediale	Sala Affresco e Aula Tecnoscienza

SICUREZZA DEGLI EDIFICI

Nella Scuola, come in ogni altro "luogo di lavoro", devono essere applicate le normative relative alla sicurezza ed alla salute dei "lavoratori" previste dal D.L.gs. n. 626/94 ora confluita nel T.U.81/08. Queste prescrivono, anzitutto, l'attivazione di un "Sistema organizzato per la prevenzione e la sicurezza" all'interno del quale deve essere riservato uno spazio significativo alle iniziative di formazione e informazione del personale, con l'obiettivo di conseguire modalità di comportamento e di lavoro che mettano in pratica le regole ed i principi della sicurezza.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di "Datore di Lavoro" e "Titolare dell'attività scolastica", deve pertanto rendersi garante dell'applicazione di quanto previsto dalla legge in relazione ai progressivi adeguamenti del proprio istituto. Si procede pertanto, mediante fasi di coordinamento con l'Ente Proprietario dell'edificio, che in virtù della **Legge 23/96**, è obbligato alla progressiva messa a norma degli edifici e dei locali scolastici e di lavoro. Tutto ciò deve essere considerato nel **documento di valutazione dei rischi** e nel **piano di emergenza**.

Nella scuola operano due diversi soggetti giuridici: l'Ente locale responsabile delle strutture e degli impianti e l'Amministrazione scolastica responsabile dell'organizzazione e della gestione dell'attività. Si tratta di promuovere "ogni opportuna iniziativa di raccordo e coordinamento tra le Istituzioni scolastiche ed i Proprietari" al fine di migliorare la qualità degli edifici e il loro mantenimento e, contestualmente, anche la qualità d'uso degli stessi da parte delle scuole.

Il Documento di valutazione dei rischi dell'attività, redatto dall'Istituto scolastico ed il Documento di valutazione dei rischi sulla struttura e sugli impianti tecnologici dell'edificio, redatto dal Proprietario, sono la base per un confronto serio e costruttivo tra Proprietà e Gestione.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è affidato ad un esperto esterno; l'RSPP ha il compito di collaborare con il datore di lavoro, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'istituzione scolastica, coadiuvato anche da altre figure individuate come "collaboratori" interni alla scuola.

B.4 Gli alunni, le classi e le sezioni

Scuola dell'infanzia

ETA'	SEZIONI	N° ALUNNI
3 anni	2	50
4\5 anni	2	53
4 anni	1	28
5 anni	2	56
Totale	7	187

La composizione delle sezioni deriva dall'inserimento dei bambini, in funzione della graduatoria unica e del regolamento vigente.

I dati sono aggiornati al 15 settembre 2009

Scuola primaria

	NUMERO CLASSI		NUMERO ALUNNI	
	Tempo 33 h	Tempo 40 h	Tempo 33 h	Tempo 40 h
Prime	1	4	21	89
Seconde	2	3	46	71
Terze	2	5	44	109
Quarte	2	6	49	134
Quinte	2	5	47	125
TOTALI	9	23	207	528

Riguardo al tempo scuola, la composizione delle attuali 32 classi è così diversificata:

- possono essere formate da bambini che frequentano tutti la scuola per 40 ore, oppure per 33 ore;
- possono essere abbinare in modi diversi: due moduli a 33 ore, una classe a 33 ore e una a 40 ore, 2 classi a 40 ore.

Questa flessibilità organizzativa ci ha permesso di:

- accogliere i bisogni delle famiglie riguardo ai tempi scuola richiesti all'atto dell'iscrizione;
- suddividere in modo equo i bambini dal punto di vista numerico, del livello delle competenze raggiunto, della provenienza;
- render più agevole l'inserimento di nuovi alunni iscritti in corso d'anno.

I dati sono aggiornati al 15 settembre 2009

La frequenza da parte degli alunni delle 33 e/o delle 40 ore prevede le stesse opportunità formative.

Infatti in entrambi i tempi scuola:

- le mete di istruzione e di educazione sono le stesse;
- gli obiettivi sono quelli previsti dai criteri nazionali;
- la partecipazione alle attività laboratoriali, ai progetti, a visite didattiche, a incontri con gli esperti estesa a tutti.

L'attività di nuoto viene svolta solo dagli alunni iscritti alle 40 ore.

B.5 Organigramma delle risorse professionali

Normativa

Le competenze e le responsabilità del Dirigente Scolastico sono definite dal D.L.vo 30 marzo 2001, n.165 e dal D.L.6 marzo 1998,n. 58, che rappresentano i riferimenti normativi di base per il contratto dell'area V della Dirigenza.

Il Dirigente Scolastico

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione.
- ne ha la legale rappresentanza,
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio,
- ha il diritto e il dovere di esercitare autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, sia pure nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali Scolastici,
- è titolare delle relazioni sindacali.



Le funzioni fondamentali sono:

- assicurare il funzionamento generale dell'unità scolastica nella sua autonomia funzionale,
- promuovere e sviluppare l'autonomia sul piano gestionale e didattico,
- promuovere l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati e cioè il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie, la libertà d'insegnamento dei docenti.

Orario di ricevimento

Lunedì dalle 10 alle 12,30
Martedì dalle 10 alle 12,30
Venerdì dalle 10 alle 12,30
Previo appuntamento

Il personale amministrativo e i collaboratori scolastici

L'organico ATA è così composto:

- 1 Direttore Amministrativo
- 4 assistenti amministrativi
- 5 collaboratori per l'Infanzia
- 10 collaboratori per la scuola Primaria

Criteri per l'organizzazione dei servizi

I servizi amministrativi sono uno strumento indispensabile con il quale si realizzano gli interventi educativi fatti dalla scuola: la celerità e la trasparenza di questi servizi qualificano l'offerta formativa della scuola.

Organizzazione generale dei servizi.

Il piano dell'organizzazione del lavoro del personale ATA è predisposto tenendo conto degli obiettivi prefissati nel P.O.F., delle esigenze di servizio, dei vincoli strutturali e delle risorse umane disponibili.

E' assicurata l'apertura e chiusura dei locali scolastici per attività curricolari, extracurricolari, riunioni previste dagli organi collegiali. Per le attività che prevedono apertura e chiusura oltre l'orario, deve essere data tempestiva informazione al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che organizza di conseguenza il servizio.

Progettazione

Anche il personale amministrativo partecipa alla realizzazione del POF

UFFICI AMMINISTRATIVI	PERSONE ADDETTE	MANSIONI del PERSONALE AMMINISTRATIVO
UFFICIO BILANCIO Direttore Servizi Generali Amministrativi D'ANGELO Gabriella	1	Programma annuale - Conto Consuntivo - Acquisti – Inventario Gestione progetti - Viaggi di istruzione Stipendi, dichiarazioni 770 e IRAP Assemblee sindacali- Verbale di Giunta
UFFICIO PERSONALE Assistenti amministrativi	3	Gestione personale assente Certificati di servizio - Inquadramento di carriera Decreti di pensionamento docenti e ATA Dichiarazione dei servizi – Ricostruzione di carriera Protocollo, posta elettronica - Comunicazioni sciopero Assegni nucleo familiare - Contratti - TFR - Contratti a docenti T.D.
UFFICIO ALUNNI Assistenti amministrativi	1	Iscrizioni -Trasferimenti – Nulla osta Borse di studio – Cedole librerie - Libri di testo -Statistiche Rapporti con le famiglie e altri enti- Infortuni Procedura per l'elezione degli organi collegiali

Orario di ricevimento

Lunedì dalle 15 alle 17

Martedì, mercoledì, venerdì dalle 11,30 alle 13,30

Sabato solo Ufficio Alunni dalle 11,30 alle 13

I collaboratori scolastici

Il Collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzate da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- pulizia di alcuni spazi e gestione materiali inerenti;
- custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;
- collaborazione con i docenti;
- vigilanza sugli alunni e sorveglianza in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

I docenti

Scuola dell'infanzia

INSEGNANTI
3 anni: 2
3 anni: 2
4 anni: 2
4\5 anni:2
4\5anni: 2
5 anni: 2
5 anni : 2
2di sostegno
3 educatori
1 insegnante di religione a h.....

Impegni degli insegnanti

- Ore 25 settimanali con la/e sezione\sezioni
- Ore funzione docente: preparazione materiale, documentazione, allestimento sezioni-spazi, colloqui individuali
- Ore 40 annuali per attività funzionali all'insegnamento così distribuite:
 - h 16 Collegio dei docenti
 - h 7,30 Programmazione di plesso svolta nel mese di settembre
 - h 8,30 Programmazione di sezione
 - h 4,30 Incontri con le famiglie
 - h 3,30 Incontri d'Intersezione
- Ore 38 annuali per attività funzionali all'insegnamento così distribuite:
 - h 16 Programmazione di plesso
 - h 10 Programmazione di sezione
 - h 2 Programmazione svolta nel mese di settembre
 - h 10 Aggiornamento (2 obbligatorie sulla Sicurezza + 8 " Blu Sole")

Scuola primaria

Nel presente anno scolastico l'organico dei docenti attribuito alla nostra Direzione Didattica risulta il seguente:

- 57 insegnanti di posto comune
- 4 insegnanti di sostegno
- 1 insegnante specialista di lingua inglese a 18 ore
- 3 insegnanti di Religione Cattolica di cui 1 a 14 ore

Gli insegnanti di posto comune sono utilizzati come risulta da questa tabella.

INSEGNANTI di classe	Insegnati che effettuano completamenti
Classi prime: 8	5
Classi seconde: 9	--
Classi terze: 12	2
Classi quarte: 15	2
Classi quinte: 13	--

In ogni classe sono inoltre presenti:

- un insegnante di R.C. per 2 ore settimanali (escluse tre sezioni in cui l'insegnamento è svolto da un insegnante interno alla classe)
- un insegnante di inglese che può essere uno specialista o un insegnante specializzato della classe o di altre classi
- un insegnante di sostegno/ educatore nelle classi in cui sono inseriti gli alunni certificati

Tenendo conto che l'organico è considerato nella sua unitarietà come organico d'istituto, l'assegnazione dei docenti alle classi avviene secondo l'organico attribuito alla nostra Direzione e secondo i seguenti criteri formulati e deliberati negli Organi Collegiali:

- un docente titolare per ciascuna classe e la salvaguardia della continuità
- la copertura del tempo scuola con equilibrata distribuzione delle risorse
- l'organizzazione flessibile dell'orario di servizio dei docenti
- l'insegnamento della lingua inglese effettuato da docenti specializzati almeno su due classi e con eventuali ore eccedenti
- la valorizzazione delle competenze professionali
- l'analisi della situazione della classe in relazione a stabilità del team e bisogno degli alunni.

La scuola si avvale della collaborazione di alcuni docenti volontari che li supportano nelle attività programmate dal team

Impegni degli insegnanti

- Ore 22 settimanali di insegnamento:
 - per alcuni insegnanti su una classe,
 - per la maggior parte su 2 classi (sezioni a modulo, completamenti, lingua straniera)
 - per altri su una classe e un gruppo (attività alternativa, alfabetizzazione, disagio)
- Ore 2 settimanali di programmazione per classe, per classi parallele, per ambiti disciplinari, progetti, per incontri di plesso...così articolate:
 - ore 2.40 (dalle 16.40 alle 19.20) per 24 lunedì per un totale di 64 ore .

Nelle classi dove sono presenti alunni diversamente abili nelle ore di programmazione o in orario di servizio, saranno comprese h 3 annuali con gli operatori dell' AUSL.

- Ore di funzione docente; comprendono i colloqui con i genitori, la preparazione di materiali, l'elaborazione delle schede di valutazione, la correzione dei compiti
- Ore 40 annuali per attività funzionali all'insegnamento così distribuite:
 - h. 19 Programmazione iniziale
 - h. 16 Collegio docenti
 - h. 5 Informazioni alle famiglie sui risultati quadrimestrali
- Ore 25 e 26,30 per le classi prime e 2^D per attività aggiuntive all'insegnamento programmabili fino a 40 h
 - h. 8.30 Consigli di interclasse, di cui 3 h con i genitori
 - h 8 Formazione d'obbligo (sicurezza, disagio)
 - h 5,30 Assemblee di classe con i genitori (corrispondenti a 4 incontri) e 7 h per le classi prime e 2^D (corrispondenti a 5 incontri)
 - h 3 Scrutini del 1° e 2° quadrimestre
- Ore per aggiornamento personale (Ins. Infanzia e Primaria)
- Ore per attività aggiuntive. Il Collegio delibera ogni anno il piano delle attività aggiuntive all' insegnamento: individua le funzioni strumentali, i responsabili dei progetti e dei laboratori, i gruppi di lavoro. Nelle pagine successive ne viene riportata una sintesi (Ins. Infanzia e Primaria)

B.6 Composizione dello staff

I collaboratori del Dirigente Scolastico

1	INSEGNANTE VIGNOLI Angela	Funzione collaboratore – Vicario
2	Insegnante FLORIS LINA	Funzione Collaboratore per l'attuazione del Piano d'Istituto

I fiduciari

1	Insegnante FORNI Claudia	Funzione Fiduciaria Scuola Infanzia Gestione Posta, calendario, convocazione incontri, supplenze interne, organizzazione generale del plesso
---	-----------------------------	--

Le funzioni strumentali

1	Insegnante GUIZZARDI PATIRIZIA	Funzione Strumentale Coordinamento del Piano dell'Offerta formativa per insegnanti e genitori
2	Insegnante FIORINI PATRIZIA	Funzione Strumentale Progettazione, organizzazione e gestione delle nuove tecnologie, coordinamento dei responsabili di laboratorio informatici
3	Insegnante CAPPELLI FEDERICA	Funzione Strumentale Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra scuole
4	Insegnante GERMANI BARBARA	Funzione strumentale Promozione e coordinamento per l'inserimento e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri

I responsabili di progetto, di laboratorio e i gruppi di lavoro

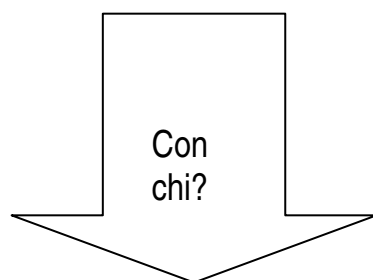
ATTIVITA'	RESPONSABILI	REFERENTE	LABORATORIO \ MATERIALE
MUSICA	Bongiovanni Sistina	Cirulli Eugenia (Infanzia)	Bongiovanni Sistina (aula di musica)
GIOCO SPORT NUOTO	Floris Lina	Calzolari V. (nuoto) Civolani Marzia (infanzia)	Maurella M. Elisabetta (palestre) Floris Lina (palestre)
AMBIENTE	Bonazzi Nadia	Bergamaschi Patrizia Ognissanti Annamaria (infanzia)	Bonazzi Nadia (materiale)
EDUCAZIONE STRADALE	Rigetti Roberta	Funi Elisabetta (walk to school) Roberta Righetti -.....	
STRANIERI	Germani Barbara	Focci Licia Serra Piera (infanzia)	
LINGUA STRANIERA	Gualtieri Samuela	Cappelli Federica De Benedictis Marianna (infanzia)	Cappelli Federica (materiale)? De Benedictis Marianna (infanzia)
ALUNNI H	Montori Bernardetta	Malferrari Serena (infanzia)	Mazzocca C., Sansone M.J. (tre laboratori)
	+ insegnanti di sostegno + insegnanti di classe con alunni H e seguiti		
SICUREZZA GESTIONE EDIFICI e ARREDI	Mirando Maria Luigia Cipolletta Valeria	Forni Cristina (infanzia)(lavoratori)	Arredi aule Utilizzo spazi in occasione delle feste
CONTINUITA' Nido/Infanzia Infanzia/Primaria	Cappelli Federica	Roli Antonella (infanzia) Cappelli Federica, Bassini M.Serena, Cristillo Milena, Leopardi Ivana (commissione classi prime)	
		Nido⇒ Infanzia: insegnanti alunni 3 anni + ins. alunni 5 anni Infanzia⇒ Primaria: insegnanti alunni 5 anni Infanzia ⇒ Primaria: insegnanti classi prime	
		Bassini M.Serena : insegnanti classi quinte Leopardi Ivana : insegnanti classi prime	
Primaria / Second. Infanzia / Primaria			
GENITORI	Santagati Vincenza	Feste: Leopardi Ivana, Casali Carmela, Bicego Valeria, Masci Vincenzina, Forni Cristina (infan.)	
GIORNATA DELLA MEMORIA	Gubbelini Sandra		
INFORMATICA	Fiorini Patrizia	Roli Antonella (infanzia)	Maurella Elisabetta + Maurizi Angela(sito) Scaglione G.(lab.inf.\PC docenti) Bonazzi N.+ Capponcelli E. (lavagna inter.) Bonazzi Nadia(aula multimed) Di Giampaolo C. + Ioele Laura (infanzia prog. 5 anni)
INDIS	Germani Barbara		

LETTURA	Bastoni Anna	Bastoni Anna (bibl.magistr.) Sala Elisab.(bibliot. ragazzi) Bastoni Anna (aula docenti)(librai) Forni Claudia (inf.)
MANI ABILI	Bassini Serena (per laboratorio creta, pittura, attività manuali)	
AMICI BORGATA CITTA'	Serra Milena	
TEATRO e CINEMA CIME TEMPESTOSE	Capponcelli Ede	Di Giampaolo Concetta (infanzia)
	Forni Claudia	
POF - PROGETTI	Guizzardi Patrizia	
	Commissione POF: Guizzardi Patrizia, Montosi Marinella, Maurella Elisabetta, Ciancio Arianna , Nicoli Marisa (infanzia)	
DOCUMENTAZIONE	Fiorini Patrizia (documentaz. primaria)	
	Ognissanti Annamaria (documentaz. infanzia)	
FIDUCIARI	Forni Claudia (infanzia)	
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Campo Marina ,Balboni Patrizia, Cotti Rossella, Ioele Laura, Mi Marta, Guizzardi Patrizia	
TUTOR	Primaria	
	Infanzia.....	
	Tirocinanti:Montori Bernardetta	
VALUTAZIONE INTERNA ed ESTERNA (InValsi)	Sansone Maria, Maurella Elisabetta	
SUSSIDI	Forni Laura (materiale geografico, sussidi audiovisivi, materiale logico- matematico, acquisti)	
GITE	Montori Maria Pia	
ENAM	Montori Maria Pia	
COMPONENTI CONSIGLIO DI CIRCOLO		
COMITATO DI VALUTAZIONE	Primaria: Capponcelli Ede, Floris Lina, Bastoni Anna, Montosi Marinella Supplenti: Bassini Maria Serena, Montori M. Pia, Infanzia:.....Supplente:	
COMMISSIONE ELETTORALE	Leopardi Ivana, Capponcelli Ede	
OLTRE LA SCUOLA	Montori M. Pia	
SOSTITUZIONI	Germani Barbara	
VERBALIZZAZIONE COLLEGI e PLESSI	Montori M.Pia	
VICARIO COLLABORATORE	Vignoli Angela Floris Lina	

Obiettivo C

COSTRUIRE LA RETE CON IL TERRITORIO

Da pag. 19 a pag. 27

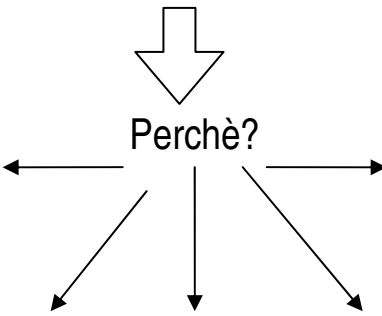


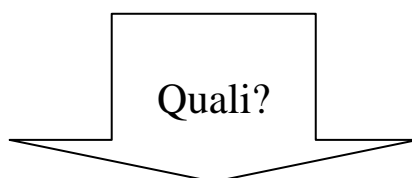
C.1 Con gli Enti e le Associazioni del territorio

C.2 Con le altre scuole pubbliche e private

C.3 Con le famiglie

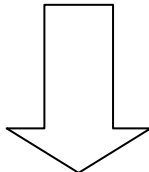
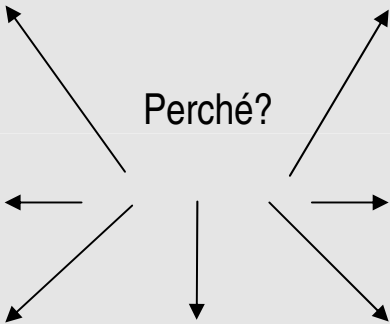
C.1 In rete con gli Enti e le Associazioni del territorio

Per arricchire il piano Dell'offerta formativa	 <p>Perchè?</p>	Per fare interagire la scuola con le espressioni culturali, sociali ed economiche del territorio
Per utilizzare le competenze degli esperti e i servizi del luogo	Per poter disporre dei fondi erogati da Stato, Regioni ed Enti locali in materia di istruzione, prevenzione, formazione	Per promuovere progetti integrati e finalizzati ad aumentare il livello di istruzione e di educazione della popolazione



- L'Amministrazione comunale: fornisce gli edifici scolastici e gli arredi (si occupa anche della manutenzione e messa a norma degli edifici), la refezione scolastica, i trasporti (casa-scuola, per le visite didattiche, per il nuoto,...), l'anticipo e il prolungamento dell'orario scolastico, le utenze (telefono, luce,...), i finanziamenti necessari alla realizzazione di alcuni progetti, il personale addetto alla mensa, gli educatori per gli alunni in situazione di handicap, insegnanti di musicoterapica, di avviamento allo sport, la collaborazione del personale di diversi uffici (scuola, cultura, ambiente, polizia municipale, tecnico, biblioteca comunale...)
 - La Regione
 - La Provincia
 - L'AUSL: collaborano con la scuola il Medico-Pediatra di comunità, il servizio di NPI, il gruppo operativo dell'età evolutiva e della riabilitazione, il servizio veterinario (progetto animali)
 - Le associazioni di volontariato: la Protezione Civile, i Volontari dei Vigili del Fuoco, il Centro Missionario Persicetano, il Centro Famiglia, il WWF, il Centro Filatelico, le "Terre d'acqua"
-
- La Società Nuova GEOVIS
 - L'Inceneritore di Granarolo
 - L'Associazione Pettiroso
 - L' ARCI
 - L'Università di Bologna
 - Il Commissariato di zona
 - Il CD/LEI
 - Il Teatro Testoni
 - Gli sponsor privati
 - Le Società Sportive
 - Il Museo d'Arte Sacra
 - La Coop. Servizi Sociali Maieutica
 - L'Avis
-
- Il Centro Fanin
 - L' associazione "Blu Sole"
 - Il Museo archeologico "Liutprando"
 - Il Fuorinclasse
 - Il Centro Agricoltura Ambiente
 - L'associazione "Karibuni" Onlus
 - I "Giovani per la Costituzione" di Roma
 - Il Museo del Cielo e della Terra
 - L'associazione "Re Mida"
 - Felsimedia (mediatori culturali)
 - Matilde ristorazione

C.2 Con le altre scuole pubbliche e private

<p>Per garantire il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione dei bambini e delle bambine attraverso un processo educativo unitario ed organico, che assicuri il positivo conseguimento del Profilo Educativo, Culturale e Professionale atteso per la fine del 1° ciclo d'istruzione.</p>		<p>“Per assicurare il carattere unitario del 1° ciclo d'istruzione che esige che i Piani di Studio della scuola secondaria di 1° grado siano strutturati secondo una linea di continuità e di coerenza con quelli della scuola primaria...” (dal D.L. 19 feb 2004 n.59).</p>
<p>Per “favorire la continuità fra la scuola dell'infanzia e il 1° ciclo di istruzione, la scuola primaria si articola in un primo anno di collegamento con la precedente” dal D.L. 19 feb 2004 n.59.</p>		<p>Per affrontare in modo positivo le esperienze di formazione e di istruzione successive, con un passaggio “orientato” e condiviso tra i diversi “segmenti” di scuola.</p>
<p>Per riconoscere la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.</p>	<p>Per progettare aggiornamenti e percorsi comuni che favoriscano la verticalità e quindi l'unitarietà dell'istruzione e della formazione.</p>	<p>Per favorire la diffusione delle informazioni alle famiglie.</p>



Accoglienza dei bambini e delle bambine

- I bambini dell'asilo nido: vengono accolti nelle sezioni della scuola dell'infanzia per partecipare ad attività, giochi guidati, liberi e alla mensa. E' previsto un pomeriggio di “Scuola aperta” per l'accoglienza delle famiglie con i bambini che non provengono dal Nido: a piccoli e grandi viene offerta l'opportunità di conoscere spazi, insegnanti, attività educative della nuova scuola.
- I bambini della scuola dell'infanzia: visitano la scuola primaria, si incontrano con gli alunni di classe prima per lavorare insieme;

- partecipano ad una merenda comune e consegnano il proprio raccoglitore- dossier;
- Gli alunni di classe quinta di scuola primaria: visitano la scuola secondaria di 1° gr. "Mameli" e incontrano ragazzi e insegnanti durante le lezioni e con loro partecipano ad attività, conoscono spazi, aule e laboratori.

Da molti anni è in atto nel nostro istituto il "percorso valigia " che prevede lo svolgimento di attività in continuità verticale dall'infanzia alla secondaria di 1° grado e costituisce un importante strumento documentativo del percorso da consegnare alla nuova scuola.

Potrà contenere:

- verifiche
- materiale prodotto dai bambini
- questionari relativi al gradimento o alla partecipazione a progetti
- materiale strutturato
- ecc...

Progetti in verticale

Ci sono percorsi programmati in continuità fra le scuole dell'infanzia e la scuola primaria e in rete con la scuola secondaria di primo grado.

Proseguono gli incontri fra insegnanti dei Nidi Comunali e privati e delle scuole dell'infanzia statali e private nell'ambito del Progetto 0/6 finanziato dalla Provincia di Bologna

Incontri della commissione continuità

Sono attivi due gruppi di lavoro coordinati dall'insegnante referente per la continuità:

1. insegnanti di scuola dell'infanzia statale e non, e scuola primaria
2. insegnanti di scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Si incontrano per proporre, organizzare e verificare le iniziative previste dal progetto.

Mantengono contatti con le commissioni continuità appartenenti alle altre due istituzioni del Comune.

Formazione delle classi e verifica dell'inserimento

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri per la suddivisione degli alunni sulla base degli indirizzi generali indicati dal Consiglio di Circolo.

- Gli insegnanti delle sezioni e delle classi in uscita compilano la scheda per la raccolta dei dati sugli alunni e incontrano gli insegnanti della Commissione Continuità per il passaggio di ulteriori informazioni.
- Il Dirigente convoca l'assemblea dei genitori degli alunni in entrata per presentare le opportunità di scelta e per informare sull'organizzazione della nuova scuola, prima delle iscrizioni.
- Viene fornito alle famiglie materiale informativo sulle scuole che i figli frequenteranno.
- L'ufficio di competenza accoglie i genitori per formalizzare l'iscrizione.
- I genitori possono chiedere di iscrivere il/la proprio/a figlio/a al T.S. di 24, 27, 30 o 40 ore. Poiché si possono verificare situazioni in cui, per carenza di organico, non è possibile rispondere a tutte le richieste di iscrizione alle 40 h, il Consiglio di Circolo dall'anno 2006/07 ha elaborato i criteri per la formazione di una graduatoria. Essa prende in considerazione aspetti relativi alla situazione familiare dei richiedenti quali: residenza, situazioni particolari, condizione lavorativa..... Per ogni aspetto viene attribuito un punteggio che determina la posizione del richiedente nella graduatoria stessa. Nei passati anni scolastici non è stato necessario utilizzare tale strumento.

- La Commissione incaricata suddivide gli alunni formando classi in base ai seguenti criteri (suscettibili di verifica):
 - a) il tempo scuola indicato dalla famiglia
 - b) alunni provenienti da scuole dell'infanzia diverse o dalla famiglia
 - c) un equo numero di maschi e femmine
 - d) un'equa distribuzione degli alunni che usufruiscono dell'anticipo o del posticipo scolastico e degli alunni provenienti da realtà geografico - culturali diverse
 - e) modalità di relazione differenti
 - f) livelli di apprendimento eterogenei
 - g) equo raggruppamento degli alunni che non hanno scelto la Religione Cattolica

Per il passaggio degli alunni “diversamente abili” si curano i rapporti fra insegnanti di sezione, di classe, di sostegno, educatori, medici ed operatori dell'ASL prevedendo il coordinamento fra la Commissione Continuità, l'insegnante referente per l'H e il Dirigente.

Per il passaggio degli alunni stranieri si auspica il coordinamento fra l'insegnante referente per il progetto relativo alla loro alfabetizzazione e ai rapporti con le loro famiglie e la commissione continuità per favorire il migliore inserimento possibile nelle classi

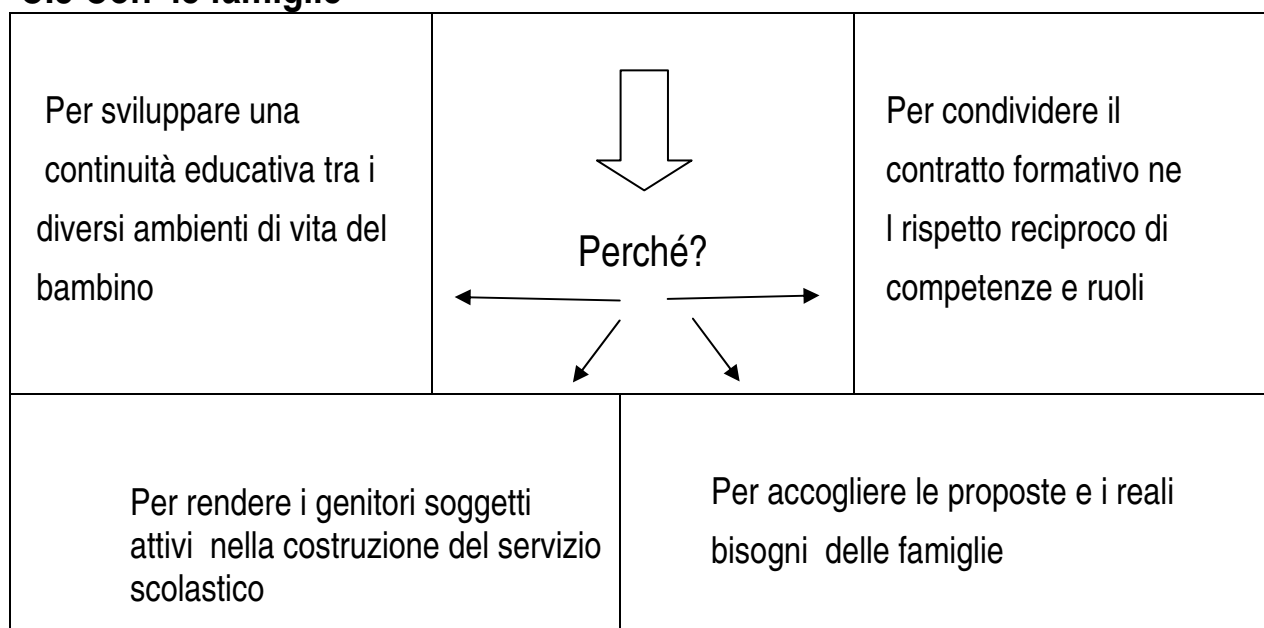
Nel mese di settembre, si programmano incontri:

- fra gli insegnanti già assegnati alle classi prime e i colleghi dell'infanzia statale e paritaria, per programmare attività e per colloqui sugli alunni;
- fra insegnanti e genitori delle future sezioni e classi per informazioni sull'organizzazione iniziale, prima dell'inizio delle lezioni e successivamente per colloqui individuali.

Gli alunni, nei primi tre giorni di scuola primaria, effettuano un orario ridotto per vivere gradualmente la nuova esperienza, aiutati dagli insegnanti che organizzano, in compresenza, attività e momenti gradevoli per favorire l'inserimento:

1° giorno ore 9 – 12,30;
 2° e 3° giorno ore 8,30 – 12,30
 (orario deliberato dal Consiglio di Circolo).

C.3 Con le famiglie



mediante

Incontri degli Organi Collegiali

Consiglio di Circolo

E' costituito dal Dirigente scolastico, da insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia, personale ATA e genitori, liberamente eletti. L'attuale Consiglio di Circolo è composto da:

- Dirigente Scolastico
- 8 genitori di scuola dell'infanzia e primaria
- 6 insegnanti di scuola primaria
- 2 insegnanti di scuola dell'infanzia
- 2 collaboratori scolastici

Al suo interno il Consiglio elegge un presidente, un vice presidente (tra la componente genitori) e una giunta con rappresentanti di ogni componente per calendarizzare e predisporre gli O.d.G. del Consiglio.

Determina: la programmazione finanziaria, il calendario scolastico annuale, gli orari di funzionamento della scuola, le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse professionali e strumentali, approva i regolamenti. Il Direttore Amministrativo partecipa al Consiglio di Circolo in occasione dell'approvazione del bilancio e ogni volta che si discutono argomenti inerenti agli aspetti amministrativi-contabili.

Nel corrente anno scolastico è previsto il rinnovo di tale organo.

Consigli di interclasse (primaria) e di intersezione (scuola dell'infanzia)

Sono costituiti da rappresentanti di classe o sezione e insegnanti.

Nella scuola primaria si riuniscono ogni due mesi (due incontri sono riservati ai docenti); nella scuola dell'infanzia sono tre incontri all'anno.

Formulano proposte relative alle attività educative e didattiche delle classi di competenza.

Assemblee di classe o di sezione

Le assemblee con i genitori sono il luogo privilegiato per la condivisione del patto educativo e per sviluppare continuità fra scuola e famiglia anche attraverso la conoscenza dei percorsi didattici e delle esperienze formative dei bambini.

Nella scuola primaria sono convocate quattro assemblee all'anno e due incontri per la distribuzione delle schede di valutazione; nella scuola dell'infanzia gli incontri programmati sono tre \ quattro.

Per le classi ponte sono previsti "incontri di avvicinamento" dei genitori al nuovo ordine di scuola, in forma assembleare e individuale, atti a creare spazi di accoglienza e conoscenza.(vedi progetto. Continuità)

Colloqui individuali dei singoli genitori con gli insegnanti

Nella scuola primaria sono previsti momenti di colloquio a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, in occasione della distribuzione delle schede. Altri incontri sono fissati in corso d'anno dalle insegnanti o possono essere richiesti dalle famiglie.

Nella scuola dell'infanzia vengono svolti colloqui a 3 anni e a 4/5 anni ed ogni volta che gli insegnanti o i genitori ne ravvedano la necessità.

I colloqui individuali hanno una funzione primaria per la conoscenza del/la bambino/a, per uno scambio di informazioni, per *stabilire comuni modalità di relazione*.

Incontri per le famiglie

Come nel precedente anno scolastico sono previsti alcuni incontri tenuti da esperti per le famiglie su tematiche relative alla crescita dei ragazzi.

Comitato dei genitori

È composto da tutti i rappresentanti di classe, si riunisce periodicamente e tutti i genitori possono partecipare. Cura e gestisce, in collaborazione con gli insegnanti, iniziative educative, momenti ludici e/o sportivi, feste, iniziative a carattere culturale e formativo per diffondere la cultura della solidarietà.

comunicazioni scritte

- avvisi su diario o quaderno degli avvisi alla primaria;
- avvisi inseriti nella busta postale alla scuola dell'infanzia;
- piano dell'offerta formativa: può essere definito la "CARTA D'IDENTITÀ" della scuola. Viene redatto annualmente per rendere pubblica l'organizzazione oraria e didattica, i progetti e i percorsi che si intendono attuare;
- questionari e relazione di autovalutazione di istituto;
- calendario scolastico
- regolamento della scuola: ogni comunità educante, la scuola come la famiglia, per poter svolgere in modo consapevole il suo ruolo, deve dotarsi di *regole*, condivise e osservate da tutti. Il rispetto di esse è la base sicura per creare nei bambini senso di responsabilità e di appartenenza. È in vigore il regolamento elaborato da una commissione composta da genitori e docenti, coordinata dal dirigente.

feste

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia vengono organizzate feste in occasione del Natale, della giornata della Pace.

Sono una modalità divertente ed educativa per stare insieme bambini-genitori- insegnanti.

I proventi delle feste costituiscono un contributo volontario delle famiglie e vengono destinati all'acquisto di materiali e sussidi didattici; una parte viene devoluta in beneficenza.

sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogico

Gli insegnanti e i genitori possono avvalersi della consulenza di una psicopedagoga per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini.

privacy

Il Codice della Privacy (D.L.vo n. 196/2003) entrato in vigore dal 1° gennaio 2004 esige una corretta gestione dei dati per garantire almeno il "livello minimo di protezione e sicurezza". Per "trattamento dei dati" si intende qualunque operazione effettuata, anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernente la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati, anche se non registrati in una banca dati. La scuola, con riferimento a ciascun alunno/a ed a ciascun dipendente, tratta dati personali che possono distinguersi fra ordinari e sensibili. Maggiori garanzie sono poste sulla tutela dei dati sensibili. In tale contesto l'Istituzione Scolastica, facendosi carico degli obblighi formali e sostanziali derivanti dall'applicazione della Legge, provvede nei termini previsti ad elaborare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

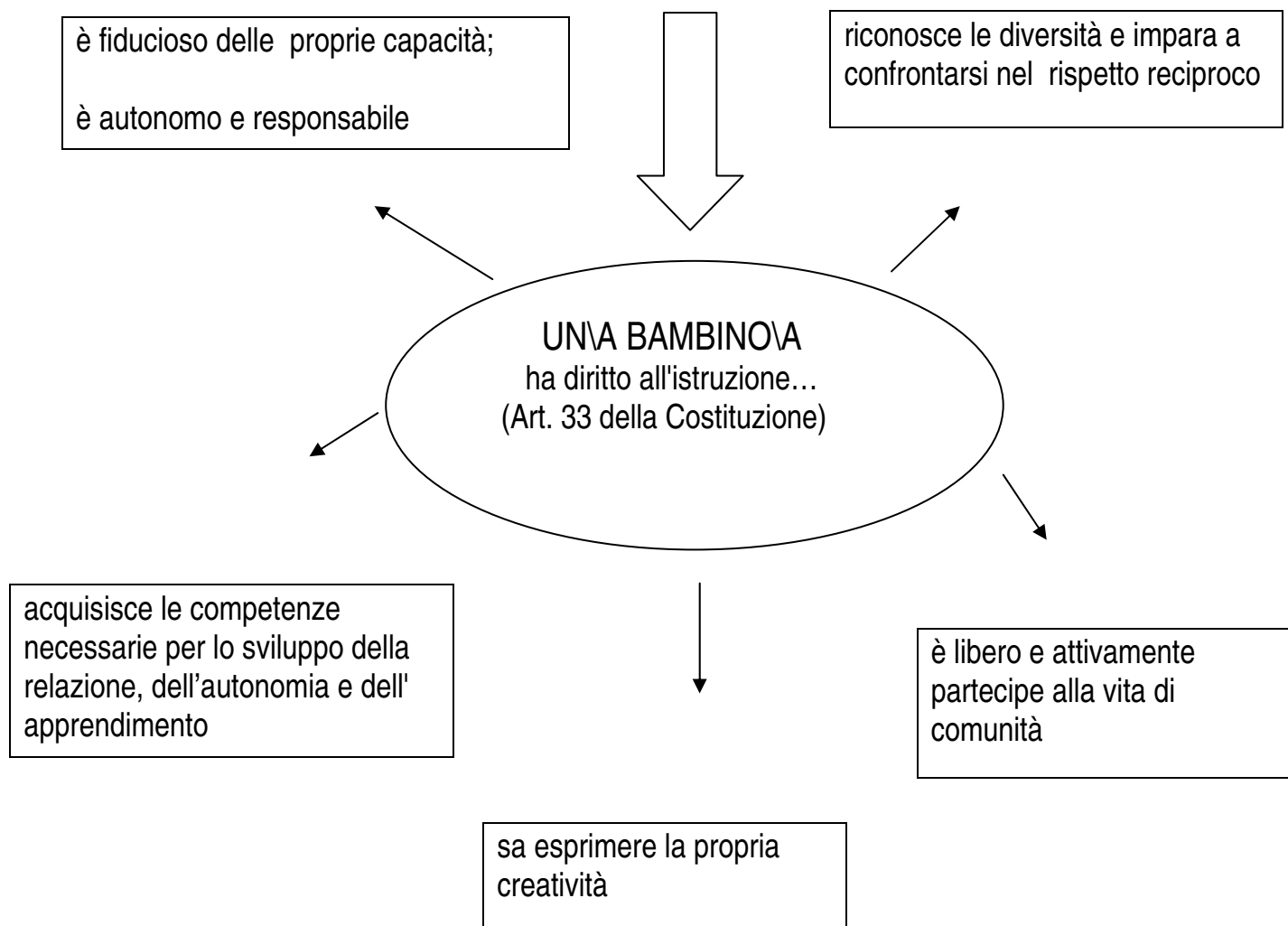
IL PROFILO EDUCATIVO della Scuola dell'Infanzia

⇒ rappresenta l'ispirazione culturale e pedagogica della nostra scuola, perché ne esplicita le **mete di educazione e d'istruzione**;

⇒ è strutturato e articolato secondo i bisogni e l'età dei bambini (3-6 anni)

⇒ risponde alle esigenze del territorio e ne utilizza le risorse

⇒ è in continuità con l'asilo nido e la scuola primaria



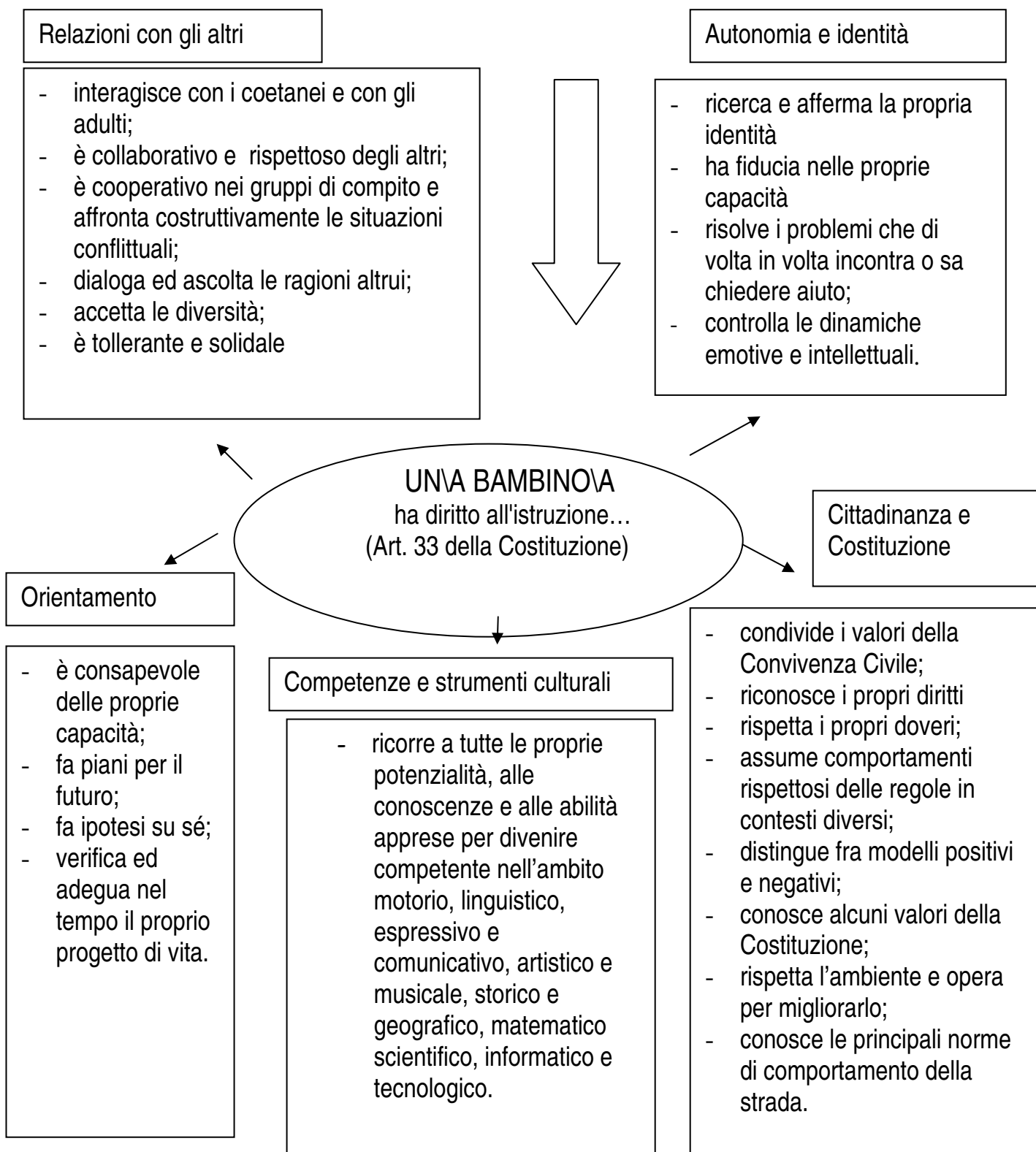
IL PROFILO EDUCATIVO della Scuola Primaria

⇒ rappresenta l'ispirazione culturale e pedagogica della nostra scuola, perché ne esplicita le **mete di educazione e d'istruzione**;

⇒ è articolato in sezioni: autonomia e identità, relazioni con gli altri, orientamento, competenze e strumenti culturali, Convivenza civile

⇒ è strutturato secondo i bisogni del nostro territorio e l'età dei bambini (6-11 anni)

⇒ è in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado



Obiettivo D

INNALZARE LA QUALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO

da pag . 28 a pag. 51



attraverso

D.1 i piani di studio, curricoli, che rispettino il criterio della personalizzazione

D.2 l'insegnamento della R.C. e le attività alternative

D.3 l'insegnamento \ apprendimento della lingua inglese

D.4 l'uso dei linguaggi multimediali

D.5 i percorsi culturali ed educativi significativi

D.6 l'utilizzo delle economie d'organico degli insegnanti

D.7 il sostegno agli alunni in situazione di handicap o con disagio

D.8 l'accoglienza per gli alunni stranieri

D.9 l'aggiornamento dei docenti

D.1 Scelte didattiche e contenuti educativi della Scuola dell'Infanzia

Le Indicazioni Nazionali costituiscono un punto di riferimento per la progettazione in attesa che il Ministero proceda alla loro completa armonizzazione.

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo in cui il bambino compie esperienze che coinvolgono tutti i piani della conoscenza emotiva e cognitiva, attraverso attività concrete e di gioco.

Il gioco, in tutte le sue forme, (libero e guidato, di movimento e simbolico), permette al bambino di esprimersi, conoscersi, imparare divertendosi, favorisce la relazione fra coetanei e valorizza l'identità personale nel rispetto della diversità.

La scuola, si propone anche come luogo di accoglienza, terreno ideale per un'esperienza di vita in cui bambini e genitori si possano sentirsi protagonisti di un percorso e di un cammino finalizzato alla crescita di ognuno.

Per favorire l'inserimento, le famiglie dei bambini di tre anni, non scolarizzati, sono invitate alla giornata di "scuola aperta" che si tiene nel mese di settembre e precede l'inizio delle attività. Altri momenti di incontro con le famiglie sono offerti durante l'anno scolastico: organizzazione della festa di Natale, allestimento del mercatino di Santa Lucia, realizzazione della festa della Pace e della festa di fine anno. I rapporti con le famiglie sono agevolati da incontri periodici: assemblee e colloqui individuali.

Le insegnanti, in incontri periodici di sezione e/o di plesso elaborano la programmazione educativo didattica e organizzano la fruizione e l'allestimento degli spazi scolastici.

La sezione è il luogo dove il bambino si trova e si identifica. All'interno alcuni spazi sono previsti per attività prettamente didattiche, linguistiche, logico_matematiche, di manipolazione, pittura, realizzazione di oggetti. Altri per giochi liberi come travestimenti, costruzioni, giochi simbolici e di ruolo.

Grande importanza riveste inoltre l'angolo della conversazione utile alla conoscenza e allo scambio di esperienze.

Nel laboratorio di pittura, a rotazione per gruppi, è prevista l'attività manipolativo-pittorica. Questo ambiente permette l'utilizzo di vari materiali quali: creta, sabbia, acqua, tempere, fogli di ampie dimensioni e consente di attivare percorsi specifici anche per gruppi eterogenei di bambini.

Nella biblioteca i bambini ascoltano storie lette dagli insegnanti, sfogliano libri, osservano immagini e discutono ciò che hanno ascoltato e "vissuto". I bambini hanno anche l'opportunità di effettuare il prestito del libro.

L'ampio salone della scuola comune a tutte le sezioni, viene usato come spazio polivalente: per attività motorie con esperti, dalle insegnanti per attività strutturate di movimento e gioco libero, per ospitare spettacoli teatrali e in momenti ricreativi con le famiglie.

Uno strumento fondamentale di apprendimento è costituito dall'attività teatrale che coinvolge tutte le sezioni della scuola. La scelta del teatro come strumento di educazione nasce dalla consapevolezza che il linguaggio teatrale aiuta i bambini a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, li agevola nella creazione di relazioni non competitive e stimola lo spirito di collaborazione e di aggregazione. Il laboratorio teatrale, attraverso l'immaginazione, rappresenta per loro il luogo della ricerca, della sperimentazione e dell'incontro.

I laboratori sono condotti da alcune insegnanti del plesso, formati da esperti del Teatro Testoni Ragazzi di Bologna, insieme ad altre docenti del territorio.

Le attività programmate hanno come finalità educativa la maturazione dell'identità personale, il raggiungimento dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze; sono strutturate e organizzate tenendo conto delle esigenze dei bambini e delle loro tappe evolutive e di sviluppo.

Tutte le attività proposte sono finalizzate alla valorizzazione dell'identità, alla formazione dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze, pensate ed organizzate in base alla vita quotidiana e allo sviluppo dei bambini.

Gli obiettivi specifici che le insegnanti si propongono di conseguire attraverso la programmazione didattica, sono quelli relativi ai sei campi di esperienza educativa quali:

- Il corpo, movimento
- I discorsi e le parole
- Lo spazio, l'ordine e la misura
- Le cose, il tempo e la natura
- Messaggi, forme e media
- Il sé e l'altro

Sono previste verifiche e valutazioni in itinere e nelle fasi conclusive delle attività, delle esperienze, dei progetti per orientare le scelte organizzative ed educative. Gli strumenti ed i criteri adottati sono scelti e utilizzati dal corpo docente.

La scuola dell'infanzia in raccordo con la scuola Primaria aderisce ai seguenti progetti:

- CONTINUITA' "Scuole in rete"
- STRANIERI "Scuola senza confini"
- SICUREZZA "Sicuri ovunque"
- TEATRO "Cime tempestose"
- TUTTI A SCUOLA
- "La comunicazione al di là delle parole"
- PROGETTO GENITORI
- LETTURA
- INFORMATICA
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- GIOCO-SPORT-NUOTO

D.1 Piani di studio e curricoli della Scuola Primaria

Sono la contestualizzazione e la concretizzazione delle indicazioni e degli orientamenti ministeriali in riferimento alle specifiche esigenze di educazione e di apprendimento degli alunni. La loro stesura è di competenza dei docenti sia come team che individualmente, ma sempre in modo collegiale per garantire l'unitarietà dell'insegnamento.

I Piani di Studio sono costruiti tenendo conto:

- a) del Profilo Educativo;
- b) di alcuni indirizzi metodologici comuni
- c) di una struttura condivisa;
- d) dei tempi delle attività;
- e) degli strumenti di valutazione e orientamento;

a) Il profilo educativo

Le finalità espresse nel Profilo Educativo condiviso dagli insegnanti dell'Istituto sono articolate in

- autonomia e identità : conoscere se stessi, avere fiducia nelle proprie capacità...
- orientamento: fare piani per il futuro...
- convivenza civile: capacità di mettersi in relazione, di dialogare e cooperare, assumere comportamenti rispettosi delle regole, riflettere sui propri diritti e doveri...
- strumenti culturali: padroneggiare conoscenze e abilità ed acquisire competenze nell' ambito motorio, linguistico, espressivo e comunicativo, artistico e musicale, storico e geografico, matematico e scientifico, informatico e tecnologico.

b) Gli indirizzi metodologici comuni

La flessibilità didattica

L'organizzazione didattica, com'è delineata nell'art. 4 del D.P.R. 275/99 si caratterizza per la flessibilità delle soluzioni, funzionali a riconoscere e valorizzare le diversità, a promuovere le potenzialità individuali, a favorire il raggiungimento del successo formativo.

L'autonomia didattica ci permette la flessibilità

- nei tempi d'insegnamento
- nei raggruppamenti degli alunni
- nella definizione delle aggregazioni disciplinari

- nella scelta, adozione e utilizzo di metodologie, strumenti e tecnologie didattiche
- nell'individuazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli alunni,

La personalizzazione

Per diversi anni, in alcune classi della scuola, è stata portata avanti un'attività di sperimentazione-ricerca circa gli stili di apprendimento degli alunni. Questa esperienza ha contribuito a rendere più consapevoli gli insegnanti che non tutti hanno gli stessi tempi, ritmi e modalità di apprendere. Esigere uguali competenze per una data classe di età, senza tener conto delle differenze di attitudine e dei contesti sociali e ambientali è irrealistico. Il fine dell'azione educativa consiste proprio nel riconoscere e valorizzare la diversità.

Personalizzare l'insegnamento, può significare

- riconoscere tempi e/o stili di apprendimento diversi
- far partecipare gli alunni a gruppi di lavoro, di livello, di compito differenti
- organizzare laboratori di recupero per chi è in difficoltà
- progettare interventi per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri

I contenuti come mezzi per acquisire competenze.

Un'azione didattica capace di favorire negli allievi un apprendimento significativo richiede la costruzione di percorsi orientati all'acquisizione e al progressivo padroneggiamento di competenze, flessibili e trasferibili, rispetto al semplice incremento di conoscenze e abilità. I contenuti, perciò sono il supporto indispensabile per il raggiungimento di una competenza, la quale utilizza le conoscenze per leggere, interpretare i fatti e le abilità per operare:

- capacità: potenzialità di ciascuno
- conoscenze: sapere teorico e pratico
- abilità: saper fare
- competenze: quello che siamo in grado di fare, di pensare dinanzi ai problemi, alle situazioni che siamo chiamati ad affrontare e risolvere in un determinato contesto.

Possiamo perciò dire che un bambino è competente quando facendo ricorso a tutte le sue capacità, utilizza le conoscenze e le abilità per:

- comprendere la complessità culturale
- gestire la propria crescita
- risolvere i problemi che incontra
- interagire positivamente con l'ambiente e con gli altri

La gradualità e la continuità

L'apprendimento è un processo che ha bisogno di gradualità e di continuità. Entrambe hanno l'obiettivo di riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite e di favorire un percorso formativo unitario; esse, perciò, si realizzano in verticale con le altre scuole ed in orizzontale con la famiglia e le altre agenzie educative: società sportive, parrocchia, centri estivi, biblioteca....

L'interdisciplinarietà e la trasversalità dei saperi

La scuola ha bisogno di rispondere a un mondo sempre più globalizzato e complesso; pertanto per gli insegnanti, è necessario superare la rigidità disciplinare collegando i saperi tra loro, coordinandoli e compattandoli.

Anche molti dei progetti della nostra scuola hanno carattere inter-transdisciplinare e si sviluppano attorno ad una tematica (es : ambiente, salute, sicurezza, pace, multiculturalità...) la cui ricchezza educativa consiste soprattutto nella varietà degli approcci disciplinari che essa offre. Questi percorsi, proprio per la loro importanza formativa, sono parte integrante dei curricoli.

I laboratori

Le attività di laboratorio sono una modalità già presente e una pratica diffusa nell'esperienza didattica e organizzativa della nostra scuola, fin dall'introduzione del tempo pieno.

I laboratori possono:

- avere natura disciplinare, quando approfondiscono parti di una disciplina; interdisciplinare quando prendono il via da problemi, da ipotesi di ricerca, da progetti da realizzare; trasversale quando si sviluppano su temi a carattere socio-educativo.

- essere organizzati per gruppi classe, per gruppi interclasse (classi parallele o in verticale), per gruppi opzionali (per scelta)
- privilegiare attività di ricerca, attività di progettazione, attività espressive- creative

Nei laboratori:

- l'apprendimento si misura con il reale, pertanto ha soprattutto una veste interdisciplinare
- il contesto formativo consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative, stimolate da compiti comuni da svolgere
- l'itinerario di ricerca non separa teoria e pratica, esperienza e riflessione, attivando in questo modo l'unità della persona
- la situazione educativa favorisce processi di integrazione e valorizzazione delle diversità, proprio perché attenta alla promozione di diversi compiti e di diverse modalità di apprendimento.

I laboratori per il recupero e per lo sviluppo degli apprendimenti, organizzati per livelli, sono funzionali alla personalizzazione dei processi di maturazione, perché permettono di diversificare la quantità dei tempi di lavoro, le modalità, le tecniche e le tecnologie, le richieste e i carichi cognitivi.

Rispondono a queste esigenze soprattutto nelle classi numerose e impegnative sul piano delle dinamiche relazionali e comportamentali.

Dividere la classe in gruppi aiuta sicuramente l'insegnante ad osservare e a capire meglio i bambini e i loro processi di apprendimento.

Le visite didattiche nel territorio

Nel corso dell'anno scolastico ogni classe effettua alcune visite didattiche / lezioni presso musei, parchi, mostre.

Durante tali uscite, che possono prevedere l'uso di treni, pullman, ma anche per quelle che si svolgono nelle vicinanze della scuola è prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni, pertanto è necessaria la compresenza di un docente ogni 2 classi a 33 ore e ogni 2 classi a 40 ore.

Per poter mantenere tale organizzazione ogni classe potrà usufruire di 20 ore delle economie d' Istituto.

I team che non le utilizzeranno tutte potranno effettuarle per altre attività.

c) Struttura dei Piani di Studio

Nella stesura del documento figurano aspetti significativi quali:

analisi della situazione della classe;

individuazione dei percorsi didattici specifici per disciplina-ambito, in riferimento alle classi della fascia o ai gruppi di alunni cui si riferiscono tenendo conto anche dei percorsi interdisciplinari;

precisazioni in ordine alla organizzazione delle attività didattiche, con riferimento sia agli aspetti metodologici dell'insegnamento, sia alle tecniche privilegiate;

percorsi didattici personalizzati, in relazione a specifiche esigenze individuali rilevate negli alunni;

delineazione di percorsi educativi individualizzati per gli alunni con handicap o con gravi difficoltà di apprendimento;

modalità di integrazione dei progetti educativi trasversali.

I docenti verificano, valutano e aggiornano settimanalmente la programmazione educativo didattica, al fine di adeguare gli interventi alle esigenze che emergono in itinere.

d) I tempi delle attività educative e didattiche

Nella settimana i tempi sono così articolati:

- **27 ORE DISCIPLINARI per il Curricolo di base**
- **3 ORE PER ATTIVITA' LABORATORIALI**
- **3/10 ORE PER MENSA E ATTIVITA' RICREATIVE**

Le 27 ORE DISCIPLINARI settimanali per il Curricolo di base

Il Collegio ha deliberato la seguente ripartizione per favorire l'organizzazione interna (orari degli insegnanti, tempi di apprendimento degli alunni...) pur nella consapevolezza che soprattutto nel primo anno e nel primo biennio le attività devono essere plurinterdisciplinari.

Ripartizione delle ore per ciascuna disciplina			
DISCIPLINA	h in classe 1 ^a	H in cl. 2 ^a \3 ^a	h in cl.4 ^a \5 ^a
Italiano	8	6	6
Matematica	7	6	6
Storia	1	1 h e 30'	2
Geografia	1	1 h e 30'	1 h e 30'
Scienze	1	2 (cl.2°)1.30'(cl.3°)	1 h e 30'
Musica	1	1	1
Motoria	1	1	1
Immagine	2	1 h e 30'	1
Relig. cattolica\ Att.alternativa	2	2	2
Lingua 2	1	2(cl.2°) 3 (cl.3°)	3
Tecnologia ed Informatica*	1	1	1
Cittadinanza e Costituzione**	1	1	1
TOTALE ore	27	27	27

Nelle 27 ore sono comprese anche i percorsi progettuali.

*Tecnologia ed Informatica è un apprendimento interdisciplinare che sarà svolto dal team degli insegnanti in parte in laboratorio e in parte in classe.

**L' educazione alla Cittadinanza e Costituzione riguarda la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e comprende l'educazione stradale, ambientale, alimentare, alla salute, all'affettività, alla pace, all'interculturalità...

Le 3 ORE per ATTIVITA' LABORATORIALI

	h in classe 1 ^a	h in cl. 2 ^a \3 ^a	h in cl.4 ^a \5 ^a
Laboratorio di attività espressive (musica-teatro-manipolazione e grafica, ecc...)	1 h e mezza		
Laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti linguistici e matematici	1 h e mezza		
Laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti linguistici e matematici		1 h e mezza	1 h e mezza
Laboratori linguistico-espressivo (Prog.Lettura, Teatro, musica, grafica, ecc...)		1 h e mezza	
Laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti linguistici espressivi e/o percorso guidato per l'apprendimento di una metodologia di studio			1 h e mezza

Annualmente sarà cura del team degli insegnanti valutare la scelta e la durata dei laboratori che potranno essere di classe o di gruppo orizzontale / verticale.

Le opzioni sono proposte tenendo conto della scansione della scuola primaria (cl.1^a - cl. 2^a\3^a - cl.4^a\5^a), ma possono essere differenziate classe per classe.

Per gli alunni che si avvalgono delle 40 h settimanali è prevista, a supporto dell'attività motoria, la frequenza di un corso di nuoto, la cui durata e modalità segue i criteri fissati collegialmente.

I criteri per lo svolgimento dell'attività sono:

- Disponibilità di almeno uno degli insegnanti del team;
- Richiesta di almeno i 4/5 dei genitori;
- Partecipazione limitata agli alunni che frequentano le 40h;
- Possibilità di scegliere tra 8- 16- 24 lezioni;
- Compatibilità con le esigenze didattiche e organizzative.

Le 3 o 10 ORE DI MENSA e ATTIVITA' RICREATIVE

Le 3 ore per gli alunni iscritti alle 33 sono dedicate alla mensa e al dopomensa.

Le 10 ore per gli alunni iscritti alle 40 saranno utilizzate per mensa, dopomensa, attività di nuoto, di compito individuale, attività ricreative...

e) Gli strumenti di valutazione e orientamento

- stimolano l'alunno all'autovalutazione e alla conoscenza di sé
- invitano gli insegnanti a riflettere, ripensare e verificare il proprio operato per modificare e migliorare l'offerta formativa
- corresponsabilizzano i genitori nel processo educativo

La valutazione interna

E' rivolta a tutti gli alunni ed è effettuata dagli insegnanti di classe. Avviene tramite:

- controllo degli elaborati sui quaderni
- prove di verifica orali e/o scritte, somministrate in entrata (all'inizio dell'anno scolastico per sondare la situazione di partenza), in itinere (per il controllo delle competenze degli apprendimenti), in uscita (al termine di un quadrimestre, di un anno scolastico, di un ciclo)
- osservazioni sistematiche durante la giornata, il gioco, attività specifiche....

Tale valutazione viene espressa secondo le modalità riportate nella tabella sottostante.

SUI QUADERNI	SUL GIORNALE dell'insegnante
<p>Mantenere il giudizio discorsivo, aggettivazioni, suggerimenti per rinforzare l'apprendimento; non utilizzare i voti</p>	<p><u>Prove</u> - scritte: voto, accompagnato o no da un giudizio - orali : voto <i>Un voto può corrispondere a una sola prova o a più prove</i></p> <p><u>Osservazioni su</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -svolgimento dei compiti -cura ed ordine del lavoro -partecipazione alle attività -attenzione -impegno -..... <p style="text-align: right;">} Voto o aggettivo</p> <p><i>Un voto può corrispondere a una sola osservazione o a più osservazioni, gli aggettivi usati possono essere: Es.: attenzione costante, poco costante, discontinua, ecc...</i></p>

La scheda di valutazione

Viene compilata secondo le indicazioni ministeriali e contiene:

- la valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline espressa in decimi, le attività laboratoriali vengono valutate all'interno delle discipline stesse secondo i seguenti criteri elaborati dal Collegio

Voto della disciplina non ottenuto dalla rigida media matematica
Diversificazione della valutazione disciplinare
– per le classi 1 ^a e 2 ^a / 3 ^a /4 ^a / 5 ^a e per alunni stranieri non o parzialmente alfabetizzati
– per alunni con particolari difficoltà
Indicatori da considerare nei nuovi descrittori:
– livello di partenza dell'alunno/a
– impegno nell'esecuzione delle attività /nello studio
– autonomia personale
– raggiungimento degli obiettivi

- la valutazione del comportamento in forma descrittiva sulla base di indicatori individuati dal Collegio
- un giudizio analitico finale
- la certificazione delle competenze per gli alunni di classe quinta

La valutazione esterna

La normativa

L' INValSI, in base alla direttiva n.76 del 16.08.2009 del Ministro dell'Università e Ricerca e successiva C.M. n°86 del 22\10\009, sta procedendo alla programmazione delle attività del Servizio Nazionale di Valutazione.

L'istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione ha il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

La valutazione affidata all'INValSI è una valutazione esterna e di sistema che si aggiunge alla valutazione formativa, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, di competenza dei docenti.

Il sistema complessivo di valutazione sarà articolato su entrambe le valutazioni, esterna ed interna.

Da chi è effettuata

La valutazione riguarderà obbligatoriamente tutti gli studenti delle seconde e delle quinte classi della scuola Primaria e saranno valutati in italiano e matematica.

I singoli quesiti sono stati sottoposti a una prova preliminare sul campo e sono stati elaborati da gruppi di esperti provenienti dal mondo della Scuola e dell'Università.

La somministrazione, la correzione delle prove e la trascrizione degli esiti, su appositi fogli da inviare all'INValSI, sarà affidata alle insegnanti della scuola.

E' previsto un controllo di qualità sulle procedure di somministrazione mediante l'invio di osservatori in un campione casuale di scuole.

Le prove si svolgeranno il 6 maggio 2010 e l'11 maggio 2010

D.2 L'insegnamento della Religione Cattolica

PERCHÉ?	L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le conoscenze e le abilità/conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali. Non ha natura confessionale e non sostituendo il catechismo può essere seguito da tutti i bambini, senza alcuna distinzione religiosa.
CRITERI DA PRIVILEGIARE	All'interno della programmazione troviamo: <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione dell'esperienza personale, sociale, culturale dell'alunno; • uso graduale dei documenti di R.C.: la Bibbia, testi della tradizione, con attenzione ai principali documenti del Concilio Vaticano II; • approccio significativo ai segni e ai simboli della cultura religiosa della Chiesa e del nostro Paese • incontro con testimoni della storia e/o di oggi che propongano in modo significativo i valori religiosi • conoscenza e confronto con le altre tradizioni religiose I criteri indicati consentono una costante correlazione tra esperienza personale e insegnamento della Religione cattolica.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di Bibbia, testi d'approfondimento, libri di testo + fascicoli, musicassette, videocassette, CD, DVD, computer • attività ludiformi, drammatizzazioni, attività grafiche attraverso un "fare laboratoriale" • itinerari interdisciplinari programmati con le insegnanti di classe • ricerca di un rapporto di reciprocità, di ascolto e di rispetto per svolgere le attività in un clima armonioso

Scuola dell'infanzia

- a) I tempi di insegnamento previsti: l'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina non obbligatoria. Tutte le sezioni usufruiscono di h 1,30 di lezione settimanale.
- b) Le risorse umane: 1 insegnante specialista.
- c) La programmazione: prevede una programmazione iniziale.
- Gli insegnanti di sezione possono dichiararsi "disponibili e idonei o non disponibili" ad insegnare la religione cattolica. Di conseguenza la situazione risulta la seguente:

Scelte effettuate dai genitori nell'anno scolastico in corso

	<i>Religione</i>	<i>Non Religione</i>
Sezione 3 anni	23	2
Sezione 3 anni	20	5
Sezione 4\5 anni	24	4
Sezione 4\5 anni	24	1
Sezione 4 anni	23	5
Sezione 5 anni	21	7
Sezione 5 anni	22	6

SEZIONI con	
insegnante interno	insegnante esterno
0	7

Scuola primaria

- a) I tempi di insegnamento previsti: tutte le classi usufruiscono di 2 ore settimanali di insegnamento;
- b) Le risorse umane: 2 insegnanti a 22 h, 1 insegnante a 14 h, 2 insegnanti interne (5^A,5^B,4^G).
Gli insegnanti di classe idonei possono dichiararsi “disponibili o non disponibili” ad insegnare la religione cattolica.
- c) La programmazione: le insegnanti si incontrano, a seconda delle necessità, di lunedì. La p. può svolgersi “anche in modo flessibile e su base plurisettimanale” (Ccnl '03,art.26)
- d) Rapporti con le famiglie: gli insegnanti partecipano a tutti gli incontri collegiali organizzati dalla scuola e ricevono i genitori per colloqui individuali negli stessi orari e con le stesse regole degli insegnanti titolari.

I genitori hanno la facoltà di far partecipare i loro figli all'insegnamento della Religione cattolica di 2 h settimanali nella scuola primaria oppure di scegliere tra queste proposte alternative (legge 121 del 1985):attività didattiche e formative per gruppi di alunni di classi orizzontali e/o verticali relative ai valori fondamentali della vita e della costituzione italiana (ad esempio lettura collettiva di libri che valorizzano le diversità, conversazioni, drammatizzazioni).

D.2 Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

PERCHE'?	L'insegnamento di attività alternative è svolto in rispondenza alle scelte dei genitori che non intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della religione cattolica, secondo la facoltà prevista dalla legge n. 121 /1985.
OBIETTIVI E CONTENUTI	Le attività sono finalizzate all'insegnamento/apprendimento dei valori fondanti della società civile e della vita di ciascuno e allo sviluppo dei contenuti in riferimento al progetto “ Diversi ma uguali” che prevede: <ul style="list-style-type: none">• affermazione del rispetto delle diversità di ogni individuo,• uguaglianza e riconoscimento dei diritti di tutti,• collaborazione e solidarietà nei confronti degli altri.
METODOLOGIA E STRUMENTI	Per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, si attuano, nella programmazione predisposta per ogni singolo gruppo di alunni, alcuni degli strumenti e metodologie didattiche seguenti: <ul style="list-style-type: none">• Lettura di libri e giornali, analisi del testo e decodificazione dei linguaggi;• Uso di linguaggi non verbali (canto, musica, pittura.....);• Ascolto di narrazioni, invenzioni di storie e drammatizzazioni;• Strumenti informatici;• Visione di film e di videocassette;• Attività espressive varie.

CRITERI per l'organizzazione dell'orario di Religione Cattolica e Attività Alternativa

L'orario è stato organizzato tenendo presente le seguenti considerazioni:

1. collocazione delle classi negli edifici;
2. tempi scuola delle classi (33/ 40 h);
3. situazioni con orari complessi la cui articolazione richiede particolare attenzione;
4. omogeneità per età degli alunni;
5. consistenza dei gruppi;
6. abbinamento di alunni che fanno attività alternativa con sorveglianza di alunni che svolgono studio individuale;
7. disponibilità del monte ore settimanale dei docenti di R.C..

Ogni gruppo è seguito da un docente.

ORARIO RELIGIONE CATTOLICA \ ATTIVITA' ALTERNATIVA

Giorno	Orario 8.30 / 10.30			Orario 10.30 / 12.30			Orario 14.30 / 16.30		
LUNEDI'	3 B	Ajmar	0	1 A	Ajmar	1	3 A	Mercaldo -Ventura	5
	3 C	Mercaldo -Ventura	2	1 E	Perrone	6	3 G	Ajmar	5
	3 E	Perrone	9	1 C	Mercaldo -Ventura	6	2 B	Perrone	2
	A. A	Gubbelini	11	A. A	Maesano	13	A. A	Masci	12
MARTEDI'	5 C	Ajmar	1	4 C	Ajmar	5			
	5 D	Perrone	6	4 D	Perrone	3			
	5 E	Mercaldo - Ventura	3	4 H	Mercaldo Ventura	1			
	5 A	Bassini	3	4 G	Montori	4			
				5 B	Bassini	2			
	A. A	Sala E.	13	A. A	Casali	15			
MERCOLEDI'	4 F	Perrone	5	4 B	Mercaldo Ventura	2			
	4 A	Mercaldo Ventura	2	5 F	Perrone	13			
	4 E	Ajmar	3	5 G	Ajmar	0			
	A. A	Bongiovanni	10	A. A	Cotti	15			
GIOVEDI'	2 C	Perrone	5	3 D	Mercaldo Ventura	1			
	2 A	Mercaldo-entura	2	3 F	Perrone	9			
	A. A	Maviglia	7	A. A	Montori	10			
VENERDI'	2 E	Mercaldo Ventura	2	1 D	Mercaldo Ventura	2			
	1 B	Perrone	3	2 D	Perrone	5			
	A. A	Arlotti	5	A. A	Maesano	7			

Insegnanti di R.C. → MERCALDO (ORE 22 + 2/programm) numero classi 11
 → PERRONE (ORE 22 + 2/programm) numero classi 11
 → AJMAR (ORE 14) numero classi 7

D.3 L'insegnamento / apprendimento della lingua inglese

PERCHE'?	È un importante strumento di conoscenza, di crescita culturale, sociale, educativa Esercita il pensiero Fornisce nuovi strumenti di analisi della realtà Ha una grande valenza formativa: apre la mente per superare paure, pregiudizi, stereotipi Consente la conoscenza e l'accettazione di culture diverse dalle proprie
QUANDO COMINCIARE?	Il più presto possibile, considerando le grandi potenzialità ricettive dei bambini
COME?	Non come disciplina specialistica fine a se stessa ma nel contesto di percorsi interdisciplinari scelti e condivisi dagli insegnanti Con approccio esclusivamente di tipo orale Con attività ludiche: il gioco è la tecnica didattica per eccellenza Con il coinvolgimento totale (audio-orale, visivo, motorio ed affettivo) In un clima di serenità e di interazione per favorire un apprendimento piacevole e motivato seguendo l'insegnante che attraverso la mimica, lo sguardo, la gestualità, l'espressività del volto, le parole, le azioni coinvolge il gruppo classe

Scuola primaria

Risorse

L'insegnamento della lingua inglese è effettuato da 1 insegnante specialista a 18 ore per 6 classi e 9 insegnanti specializzate per 17 classi.

7 di questi docenti effettuano le 27ore eccedenti in seguito a decreto autorizzativo dell'USP pervenuto a metà ottobre per garantire l'attività in tutte le classi.

Ore di inglese

Anche per il corrente anno scolastico sono confermate le ore di insegnamento settimanale come segue:

classi prime: 1 ora

classi seconde: 2 ore

classi terze, quarte e quinte: 3 ore.

Programmazione.

Le insegnanti di lingua due, sia specialiste che specializzate, si incontrano fra loro a seconda delle necessità.

Rapporti con le famiglie

Le insegnanti partecipano a tutti gli incontri collegiali organizzati dalla scuola ed accolgono i genitori per colloqui individuali negli stessi orari e con le stesse regole degli insegnanti titolari.

Insegnanti di inglese nelle sezioni

Classe	Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Sez. F	Sez. G	Sez. H
1 [^]	DI NINNO	DI NINNO	FOCCI	CAMPO	CAMPO	==	==	==
2 [^]	CAVALLOTTI	CRISTILLO	CRISTILLO	CAVALLOTTI	CAVALLOTTI	==	==	==
3 [^]	RIZZO	RIZZO	GUALTIERI	RIZZO	GUALTIERI	GUALTIERI	DI NINNO	==
4 [^]	CRISTILLO	CRISTILLO	SANSONE	RIZZO	RIZZO	MARONGIU	CAPPELLI	RIZZO
5 [^]	CAPPELLI	CAMPO	FOCCI	CAPPELLI	RIZZO	RIZZO	SANSONE	==

D.4 L'uso dei linguaggi multimediali

La normativa

“L’alfabetizzazione informatica costituisce un elemento indispensabile nella costruzione delle competenze di base allo scopo di far acquisire agli allievi, utilizzando il loro personale patrimonio di esperienze, quegli strumenti concettuali e operativi che permettono una prima forma di interazione con la realtà degli oggetti prodotti dall’uomo”. (dal D.M. 61 del 22 luglio 2003)

Scuola primaria

- Utilizzare le strumentazioni informatiche per migliorare l’efficacia dei processi di insegnamento - apprendimento (Utilizzo della lavagna interattiva multimediale)
- Facilitare l’apprendimento
- Utilizzare il computer come ausilio nelle situazioni di handicap
- Favorire l’acquisizione di un atteggiamento attivo, creativo e consapevole nei confronti delle nuove tecnologie
- Ricercare continue e concrete occasioni di supporto alle altre discipline (consultazione di opere multimediali)
- Produrre elaborati utilizzando la video-scrittura, semplici programmi di grafica, ipertesti e power point.
- Saper comunicare e ricercare informazioni con gli strumenti multimediali (posta elettronica, Internet)

Le risorse umane

- Insegnante responsabile area tecnologica (funzione strumentale);
- Insegnanti responsabili di laboratorio che si occupano della manutenzione, del controllo della strumentazione;
- Insegnanti di classe.

I laboratori e gli strumenti per la didattica

Scuole	n. computer	Numero stampanti	scanner	Internet (ADSL)	Altro
Capoluogo Laboratorio	11 + 1 portatile	1 laser	2	Sì	1 videoproiettore, 2 fotocamera digitale, Print Server, 1masterizzatore, 1 microscopio elettronico, DVD e video
Il laboratorio con 11 macchine è in rete					
Capoluogo Aula multimed. S. Francesco	9	1 laser	1	Sì	1 videoproiettore, 1 scanner, 1 masterizzatore, postazione DVD\video, Amplificazione Home Cinema
L'aula multimediale con 9 macchine è in rete					
Aula magna	1	=	=	Sì	1 lavagna interattiva multimediale
Sala Docenti	1	1 laser		Sì	1 masterizzatore
Laboratori H	2	2	1	=	Tavoletta grafica
Classi Primaria	20	5	=	=	=
Plesso Via G. Nazionale	10	1	=	Sì	
Scuola infanzia Vicoli	5	2 laser		Sì	1 masterizzatore, Print Server, 1 videoproiettore
Il laboratorio è in rete					

I tempi

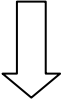
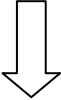

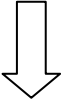
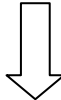
Un’ora settimanale \ quindicinale per ogni classe o dove l’organizzazione dei team lo permette a gruppi più ristretti.

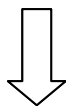
Verifica

La verifica avviene con i seguenti strumenti:

osservazione delle attività svolte, raccolta dei materiali prodotti, semplici esercizi con l’uso del computer.

D.5 I percorsi culturali ed educativi significativi

Sintesi dei testi integrali dei PROGETTI della SCUOLA – a.s. 2009/2010			
 Perchè?	<p>Per arricchire il Piano dell’Offerta Formativa del nostro istituto Per offrire agli alunni interessanti percorsi culturali ed educativi Per fornire a bambini e bambine le competenze necessarie ad interpretare e comprendere la realtà in cui viviamo Per promuovere il successo scolastico e le potenzialità di ogni individuo Per favorire lo star bene a scuola Per abituare gli alunni ad interpretare ed utilizzare tutti i fondamentali tipi di linguaggio Per sviluppare percorsi di continuità orizzontale (fra le classi, fra scuola e extrascuola) e verticali (fra i vari ordini di scuola) Per superare la netta divisione fra le discipline ed elaborare, invece, percorsi trasversali</p>		
 Come?	<p>Generalmente ogni percorso contiene le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Titolo “.....” Percorso di..... ➤ Responsabile ➤ Premessa con eventuale analisi dei bisogni e finalità ➤ Obiettivi ➤ Destinatari ➤ Fasi di sviluppo o attività ➤ Risorse umane ➤ Tempi ➤ Documentazione ➤ Verifica ➤ Scheda finanziaria <p>Il testo integrale di ogni progetto è contenuto nel fascicolo “ Progetto-Scuola “ nelle pagine che seguono vengono riportate soltanto brevi sintesi</p>		
 Quando?	<p>In ogni classe sono realizzati solo alcuni dei progetti della scuola o parte di essi Questi percorsi non sono qualcosa di aggiuntivo ma sono pienamente inseriti nella programmazione didattica ed educativa annuale Quasi sempre sono svolti in orario scolastico, soltanto alcuni (iniziative per i genitori) in orario extrascolastico.</p>		
 Con quali risorse?	<p>Vengono prevalentemente realizzati dagli insegnanti di classe Ogni progetto è coordinato da un responsabile a volte affiancato dai referenti di plesso e da un gruppo di lavoro Per alcuni percorsi è prevista la partecipazione di esperti o di personale esterno alla scuola E’ prevista la partecipazione del personale ATA a tutti i progetti. I finanziamenti necessari alla realizzazione provengono dall’Amministrazione Comunale, dal Ministero, dalla Provincia, in qualche caso da sponsor. Il contributo delle famiglie è richiesto per la partecipazione degli alunni ai corsi di nuoto, agli spettacoli teatrali, alle lezioni concerto, ai percorsi ambientali e museali, alle gite d’istruzione.</p>		
 Quali ?	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ➤ EDUCAZIONE ALLA SALUTE ➤ STRANIERI “Scuola senza confini” ➤ TUTTI A SCUOLA ➤ IL TERRITORIO E L’AMBIENTE ➤ TEATRO “Cime tempestose” ➤ AMICI DI BORGATA CITTA’ ➤ CONTINUITA’ “Scuole in rete” ➤ LETTURA ➤ INFORMATICA A SCUOLA ➤ GIOCO – SPORT – NUOTO </td> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ➤ LA STRADA E NOI ➤ SICUREZZA “Sicuri ovunque” ➤ MANI ABILI ➤ VIAGGIO NELLA MEMORIA ➤ PROGETTO GENITORI ➤ La comunicazione al di là delle parole </td> </tr> </table>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ EDUCAZIONE ALLA SALUTE ➤ STRANIERI “Scuola senza confini” ➤ TUTTI A SCUOLA ➤ IL TERRITORIO E L’AMBIENTE ➤ TEATRO “Cime tempestose” ➤ AMICI DI BORGATA CITTA’ ➤ CONTINUITA’ “Scuole in rete” ➤ LETTURA ➤ INFORMATICA A SCUOLA ➤ GIOCO – SPORT – NUOTO 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ LA STRADA E NOI ➤ SICUREZZA “Sicuri ovunque” ➤ MANI ABILI ➤ VIAGGIO NELLA MEMORIA ➤ PROGETTO GENITORI ➤ La comunicazione al di là delle parole
<ul style="list-style-type: none"> ➤ EDUCAZIONE ALLA SALUTE ➤ STRANIERI “Scuola senza confini” ➤ TUTTI A SCUOLA ➤ IL TERRITORIO E L’AMBIENTE ➤ TEATRO “Cime tempestose” ➤ AMICI DI BORGATA CITTA’ ➤ CONTINUITA’ “Scuole in rete” ➤ LETTURA ➤ INFORMATICA A SCUOLA ➤ GIOCO – SPORT – NUOTO 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ LA STRADA E NOI ➤ SICUREZZA “Sicuri ovunque” ➤ MANI ABILI ➤ VIAGGIO NELLA MEMORIA ➤ PROGETTO GENITORI ➤ La comunicazione al di là delle parole 		



Priorità

Le grandi trasformazioni in atto nella società, hanno messo tutti di fronte a problemi irrisolti e nuovi. La capacità di comprendere la realtà che cambia e di agire come soggetti attivi diventa più che mai necessaria sia per la convivenza civile, che per la realizzazione della propria identità. Tutti questi percorsi, pertanto hanno il fine di rispondere a questi nuovi bisogni, ma il Collegio dei Docenti del 22 giugno 2005 ha deliberato che l'integrazione degli alunni in situazione di handicap, l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, la continuità dei percorsi formativi, la prevenzione del disagio, la capacità da parte delle bambine e dei bambini di fronteggiare situazioni di pericolo, sono da ritenersi problemi prioritari a cui dare risposte. Pertanto

- Tutti a scuola
- Educazione alla salute
- Scuola senza confini
- Scuola in rete
- Sicuri ovunque

sono i progetti a cui saranno dedicati maggiori tempi di riflessione ed eventualmente più risorse economiche.

“EDUCAZIONE ALLA SALUTE”

Percorsi di EDUCAZIONE alla SALUTE in rete con il territorio

Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni della scuola dell'infanzia e primaria. • Genitori. • Insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.
Attività previste per gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di sensibilizzazione verso gli alunni volti a promuovere alleanze di crescita (Ente Locale e Comuni Terre d'Acqua, dall'Accordo Territoriale 2008/2013). • Iniziative tratte dal catalogo "Obiettivo Salute" dell'A. S. L. Distretto Pianura Ovest. • Corpo e coscienza "Meglio fuori che dentro" Animazione di gruppo per favorire la gestione delle emozioni, degli stati d'animo e della consapevolezza di sé. • "Educatore scolastico" progetto finanziato dal comune di San G. Persiceto e dal servizio UOS NPEE di San Giovanni in Persiceto
Attività previste per insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello educativo di ascolto settimanale, il martedì o il mercoledì con consulente esterna: Ass. "Il Pettiroso" dott.ssa F. Granelli. • Referenti del Tavolo Permanente "Disagio e Benessere a Scuola". (Comune di S. G. P., Istituzione Consultorio Familiare, Servizi Sociali del Comune, Neuropsichiatria Infantile, Associaz. "Il Pettiroso", Scuole del Territorio). • Aggiornamento per i docenti
Attività previste per i genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello educativo di ascolto settimanale : sensibilizzare le famiglie rispetto a patti che migliorino la crescita dei loro figli (Ente locale e Ass. Il Pettiroso). • Incontri tenuti dalle psicologhe rivolti a genitori e insegnanti delle classi quinte: "Promozione della salute psicoaffettiva e sessuale". • Incontri dei referenti del Tavolo Permanente: Comune di S. G. P., Istituzione "G. F. Minguzzi", Consultorio Familiare, Servizi Sociali del Comune, Neuropsichiatria Infantile, Associaz. "Il Pettiroso", Scuole del Territorio, A.S.P. Tutela Minori, Insegnanti, Dirigente Scolastico, Genitori. • Incontri relativi alla continuità Scuola dell'Infanzia- Primaria, Primaria-Secondaria di 1° grado, tenuti dall'associazione "Il Pettiroso"
Realizzati da	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti delle classi. • Educatori dei Servizi Sociali, A.S.P. Tutela Minori. • Medici, Psicologi, Veterinari A. S. L. Distretto Pianura Ovest. • Psicologi e Pedagogisti dell' Equipe "Il Pettiroso" • Comune di S. G. Persiceto (Uff. Scuola/Servizi Sociali). • Operatore di Sistema (Piani di zona 2007/ 2008). • Genitori. • Servizi per il Benessere a Scuola
Responsabili	Insegnanti Campo Marina, Balboni Patrizia, Cotti Rossella, Guizzardi Patrizia, Ioele Laura, Mi Marta

“SCUOLA SENZA CONFINI”

Percorso di EDUCAZIONE MULTICULTURALE

Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> Alunni stranieri della scuola dell'Infanzia e Primaria. Il progetto coinvolge in rete le scuole dell'obbligo del territorio “Terre d'acqua”. Classi e sezioni con alunni stranieri inseriti (attività d'apprendimento, di aiuto e/o rinforzo, animazioni). Genitori (per favorire il coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola e facilitare l'integrazione dei genitori del gruppo classe). Insegnanti (aggiornamento in itinere – documentazione).
Attività previste per gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi per l'apprendimento e il rinforzo della lingua italiana e/o dei linguaggi specifici di alcune materie curriculari, sia a livello individuale che di gruppo, in aula e/o nei laboratori esistenti. Animazioni a tema rivolte sia agli alunni della scuola dell'infanzia sia agli alunni della scuola primaria. “Progetto Karibuni” – Attività di sensibilizzazione e di solidarietà verso altre culture.
Attività previste per gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> Incontri di programmazione e verifica con alfabetizzatori. Incontri con esperti per favorire il confronto, la formazione e la programmazione degli interventi nelle singole classi.
Attività previste per i genitori	<ul style="list-style-type: none"> Incontri collettivi e/o individuali famiglia/insegnanti per favorire lo scambio di informazioni. “Progetto Karibuni” – Attività di sensibilizzazione e di solidarietà verso altre culture.
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none"> Insegnanti di classe. Insegnanti che effettuano attività di alfabetizzazione (L2- I e II livello). Mediatori culturali per favorire lo scambio di informazioni con le famiglie e attività di animazione con gli alunni delle classi. Personale specializzato nell'alfabetizzazione (L2- I e II livello).
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> Durante l'arco di tutto l'anno scolastico si prevedono interventi variabili nella durata e nella cadenza in risposta alle difficoltà incontrate, alle necessità evidenziate e/o alle attività programmate a sostegno dei singoli bambini o della classe in cui essi sono inseriti.
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> Schede di documentazione delle attività svolte corredate di foto, elaborati di gruppo e/individuali, disegni, cartelloni. Pubblicazione nel sito internet " www.ddpersiceto.it" della documentazione del progetto.
Responsabile	Insegnante Responsabile: Germani Barbara

“TUTTI A SCUOLA”

Percorso di SOSTEGNO AGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP o DIVERSAMENTE ABILI

Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> Alunni con certificazione (L. 104/92)
Attività previste per gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamenti sulle tematiche specifiche e sulle nuove tecnologie Procedure previste dalla legge 104/92 e dai successivi Accordi di Programma Provinciali e Comunali
Attività previste per gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi formativi e di sostegno didattico mirati a favorire la vita di relazione, l'autonomia personale e l'integrazione sociale Percorsi educativi “Spazio Aperto” Musicoterapia Teatro “Cime Tempestose”: laboratori teatrali Corsi di nuoto con istruttore individuale Progetto “A scuola per imparare si può...”: strategie didattiche che prevedono percorsi di ricerca-azione
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none"> Scuola Famiglia ASL Enti locali Provincia
Tempi	Il progetto è conseguente alla frequenza di ciascun alunno in situazione di handicap, dalla scuola dell'Infanzia fino al passaggio alla Scuola Media
Responsabile	Insegnante MONTORI Bernardetta

“IL TERRITORIO e L’AMBIENTE”

Percorsi di EDUCAZIONE AMBIENTALE	
Risorse rifiutate	Progetto rivolto alle classi del 2° ciclo. Prevede lezioni realizzate dagli insegnanti di classe con la collaborazione dei tecnici dell’Ufficio Ambiente del comune di S. G. Persiceto e visite guidate a C.M.P., Nuova Geovis, inceneritore di Granarolo Bologna .
Parco Regionale dell’ Abbazia di Monteveglio	Attività realizzata in collaborazione con il centro di ed. ambientale di Monteveglio. Comprende lezioni in classe degli insegnanti e una giornata con visita guidata al Parco.
Tutti per una – Una per tutti	Programma proposto dal WWF per le classi Panda. Prevede la collaborazione delle guide del WWF per visite all’area di riequilibrio ecologico “La Bora” e/o all’orto botanico. Il progetto sarà svolto nell’arco di tutto l’anno scolastico.
Giocare, fare scoprire con il WWF	Programma proposto dal wwf per le classi Panda. Prevede la collaborazione delle guide del wwf per le visite all’area di riequilibrio ecologico “La Bora e/o all’orto botanico. Il progetto sarà svolto nell’arco di tutto l’anno scolastico.
Tra matite e fili d’erba	Percorsi di educazione ambientale proposti dal Centro Agricoltura Ambiente di Crevalcore.
Processo alle verdure	Percorso di educazione alimentare proposto da Matilde agli alunni delle classi 1^ e 2^
Comune di Nonantola	Progetti di educazione ambientale proposti dal Comune di Nonantola.
Un’aula nel verde	Percorsi didattici proposti dal Parco Regionale del Corno alle Scale.
Museo del cielo e della terra	Percorsi didattici: Planetario e Osservatorio, Orto Botanico, Laboratorio dell’insetto, La Bora... Per la scuola dell’infanzia: Progetto “Il verde futuro” che riguarda la salvaguardia della natura, dell’ambiente e degli animali.
Responsabile	Insegnante BONAZZI Nadia
L’adesione alle attività si differenzia in base alla programmazione dei team docenti delle singole classi.	

“ CIME TEMPESTOSE”

Percorso di EDUCAZIONE TEATRALE in rete fra le scuole del territorio a cura del gruppo di ricerca “CIME TEMPESTOSE”	
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di scuola dell’infanzia • Insegnanti di scuola primaria • Alunni scuola dell’infanzia • Alunni scuola primaria
Attività previste per gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Corso formazione pluriennale (12° anno) • Osservazione e documentazione oggettiva dei percorsi
Attività previste Per gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Attività teatrale a scuola • Laboratori teatrali nelle classi • Presentazione performances finali
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none"> • Roberto Frabeti (esperto, Coop. La Baracca – Bologna) • Insegnanti (con percorso nelle classi)
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • 1° quadrimestre: formazione insegnanti (h 16) • 2° quadrimestre: laboratori nelle classi, giornata \ laboratorio degli alunni condotta da R. Frabeti e scambio di esperienze
Responsabile	Insegnante FORNI Claudia

“AMICI DI BORGATA CITTA’”

Percorso di conoscenza di una parte del territorio persicetano oggi e ieri	
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le classi seconde
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Teatrali, musicali, laboratori di attività manuali, lavoro di ricerca, visite didattiche tese alla conoscenza del nostro territorio ed in particolare della realtà di Borgata Città
Realizzati da	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti ambientali dell’ARCI Provinciale • Insegnanti di classe
Tempi	Da gennaio a giugno 2009
Responsabile	Insegnante SERRA Milena

“SCUOLE IN RETE”

Percorso di CONTINUITA' fra i vari ordini di scuola	
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Asili nido comunali • Scuole dell'infanzia statali e non statali • Scuola primaria "E. Quaquarelli" • Scuola secondaria "Mameli" • Tutti i bambini e le bambine, in particolare le sezioni e le classi degli anni "ponte" (ultimo anno di scuola in uscita e primo anno di scuola in entrata) • Insegnanti delle istituzioni scolastiche interessate • Genitori dei bambini e delle bambine in entrata e in uscita dalle varie istituzioni scolastiche
Attività previste Per gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • La "valigia" della continuità • Attività con bambini e bambine della scuola in uscita e in entrata • Attività per l'accoglienza • Visita alle scuole in entrata
Attività previste per gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri della Commissione Continuità • Incontri di programmazione e verifica delle attività comuni • Colloqui per il passaggio delle informazioni sui bambini e le bambine • Formazione delle classi • Incontri o documentazione scritta che verifichino l'inserimento degli alunni
Attività previste per i genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblee informative, precedenti e seguenti le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alla scuola primaria • Diffusione di materiale informativo
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico • Coordinatrice del progetto • Insegnanti delle varie istituzioni • Personale A.T.A • Amministrazione Provinciale e Comunale
Tempi	Progetto permanente, con modalità orarie diverse nel corso di ogni anno scolastico, da settembre a giugno
Responsabili	Insegnante CAPPELLI Federica

“LETTURA”

Percorso di PROMOZIONE alla lettura e scrittura	
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia • classi e sezioni della scuola primaria
Attività previste per gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Per 1 classe terza, 1 classe quarta e 3 classi quinte: <ol style="list-style-type: none"> a) lettura di libri di narrativa scelti dalla Giuria tecnica del Premio "Fondazione Cassa di Risparmio di Cento" di Letteratura per ragazzi b) partecipazione come Giuria popolare alla scelta del vincitore del concorso • Per le classi quarte: incontro con un autore proposto dalla Biblioteca Comunale sez. Ragazzi (nell'ambito dell'iniziativa "Fieri di leggere") • Per tutte le classi e sezioni: fruizione della biblioteca scolastica
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti e alunni di scuola primaria e dell'infanzia • Relatore: un autore (da definire con la Biblioteca Comunale Ragazzi)
Collaborazione con Enti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteca Comunale Sez. Ragazzi di S. Giovanni in Persiceto • Fondazione Cassa di Risparmio di Cento
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Primo quadrimestre: acquisto di libri per potenziare le biblioteche scolastiche della scuola primaria e della scuola dell'infanzia • Secondo quadrimestre: incontri con l'autore in aprile o maggio 2010
Responsabile	Insegnante BASTONI Anna

“INFORMATICA A SCUOLA”	
Percorso di apprendimento all'uso delle TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Classi della scuola primaria • Alunni in situazione di disagio
Attività previste per gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza didattica • Consulenza tecnica • Consulenza per il Progetto INDIS • Aggiornamento del sito della scuola
Attività previste per gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Prima alfabetizzazione informatica (C.M. 58/2003) • Coordinamento progetto INDIS (INformatica e DISagio) • Percorsi didattici di rinforzo nelle diverse varie aree • Uso del Programma 1&2 Start • Uso dei CD come approfondimento di argomenti trattati in classe • Primi elementi di grafica • Posta elettronica • Linguaggio LOGO • Videoscrittura • Produzione di pagine personali • Realizzazione di semplici ipertesti • Presentazione di unità didattiche e ricerche con Power-Point • Presentazione o approfondimento di unità didattiche con la lavagna interattiva multimediale (L.I.M.) • Navigazione Internet
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di classe • Insegnanti responsabili di laboratorio • Insegnante referente per le tecnologie multimediali (funzione strumentale)
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • In orario scolastico durante tutto l'anno.
Responsabile	Insegnante FIORINI Patrizia

“GIOCO-SPORT-NUOTO”	
Percorso di EDUCAZIONE MOTORIA	
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni della scuola dell'infanzia • Alunni della scuola primaria
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di educazione motoria per la scuola dell'infanzia • Percorsi di educazione motoria per le classi 1[^] e 2[^] • Moduli-lezione di gioco sport: Baseball, calcio, danza,ginnastica artistica, minivolley, atletica, minibasket, rugby, per le classi 3[^], 4[^] e 5[^]. La durata dei moduli-lezione è concordata con le società sportive. Per questo anno scolastico sono previsti 2 moduli da 8 lezioni. • L'attività di nuoto, su scelta del genitore che ne sostiene la spesa, è determinata da criteri di adesione delle classi o sezioni Moduli da 8/16/24 lezioni per la scuola primaria Moduli da 8 lezioni per la scuola dell'infanzia • Manifestazione di fine percorso per tutte le classi. • Sportlandia per le classi quinte.
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none"> • Istruttori delle società sportive operanti sul territorio in accordo con l'amministrazione comunale (prot. M.P.I.- CONI: 12.3.'97) per le classi 3[^], 4[^] e 5[^]. Sono presenti le seguenti società: UNIONE POLISPORTIVA PERSICETANA, (U.P.P.), YANKEES BASEBALL CLUB, F.C. PERSICETO'85, PERSICETO, FUTURE CLUB,LIBERTAS RECORD DANZA, VIS BASKET, SOCIETA' GINNASTICA PERSICETANA, CENTRO IPPICO. • Istruttori delle società sportive che aderiscono al Progetto. • Insegnanti di sezione • Insegnanti di classe di ed.motoria
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività sono svolte nell'intero anno scolastico
Responsabili	Insegnanti: FLORIS Lina e MAURELLA Maria Elisabetta

“LA STRADA E NOI”

Percorso di EDUCAZIONE STRADALE

Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Classi 3^a - alunni 153 • Classi 4^a - alunni 183 • Classi 5^a - alunni 172 • Insegnanti direttamente coinvolti • Genitori
Attività previste per gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri sistematici con i vigili per l'attuazione del progetto • Incontri con i genitori • Lezioni con gli alunni • Aggiornamento per gli insegnanti
Attività previste per gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • 2/3 lezioni frontali con i vigili • 1 prova pratica su strada • schede didattiche
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti • Vigili urbani • Personale della Provincia • Genitori
Tempi	Si svolge nel corso dell'anno scolastico.
Responsabile	Insegnanti: RIGHETTI Roberta

“SICURI OVUNQUE”

Percorso sulla SICUREZZA

Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli insegnanti delle 32 classi di scuola primaria • Tutti gli insegnanti delle 7 sezioni di scuola dell'infanzia • Personale ATA • Personale ausiliario di cucina
Attività previste per gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni per conoscere la segnaletica ufficiale e imparare a leggere i percorsi segnati sulla planimetria • Partecipazione alle prove di evacuazione
Attività insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e formazione sulla sicurezza
Attività previste per tutti	<ul style="list-style-type: none"> • Prove di evacuazione • Aggiornamento e formazione sulla sicurezza • Partecipazione come spettatori ad eventuali esibizioni dei Vigili del Fuoco
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti - Personale ausiliario • Volontari della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco
Tempi	In orario scolastico durante tutto l'anno scolastico
Responsabile	Insegnante MIRANDO MARIA LUGIA

“ MANI ABILI”

Percorso per un laboratorio di ATTIVITA' MANUALI ARTIGIANALI con varie tecniche

Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto rivolto a 8 classi della scuola Primaria: 3^AE, 4^AG, 5^AA, 5^AB, 5^AC, 5^AD, 5^AE, 5^AG.
Attività previste per gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di manufatti con cera d'api, con la tecnica della marmorizzazione, oggetti in ceramite e bigliettistica
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none"> • FOMAL – ATELIER PRODUTTIVO con l'educatrice Simona Zavaglia e e alcuni ragazzi del laboratorio
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Nel corso dell'anno scolastico
Responsabile	Insegnante BASSINI Maria Serena

“VIAGGIO NELLA MEMORIA”

Percorso interdisciplinare: Ed. civile, Italiano, Arte ed immagine, Ed. musicale, Storia e Geografia.	
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none">Tutte le classi sc. Primaria E. Quaquarelli, sc. Infanzia G. Nicoli, genitori.
Attività previste per gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none">Incontri di programmazione del team docente.Per tutte le cl.5[^] con gruppo “Giovani per la Costituzione”.
Attività previste per gli alunni	<ul style="list-style-type: none">Lecture libri sul tema e produzione testi, attività di disegno, canto e giochi di ruolo (per tutti gli alunni).Incontro con l'autore Pederali.Visita alla Fondazione Villa Emma di Nonantola.Laboratorio con il gruppo “Giovani per la Costituzione” solo per le cl.5[^])Visione video, films inerenti l'argomento trattato.Ricerche in Biblioteca comunale G.C. Croce
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none">Tutte le classi con il supporto dell'Amministrazione comunale di S.G. Persiceto , del Forum delle associazioni di Terre d'acqua, del gruppo “Giovani per la Costituzione” di Roma.
Tempi	<ul style="list-style-type: none">Da ottobre 2009 a maggio 2010.
Responsabile	<ul style="list-style-type: none">Insegnante - Sandra Gubbelini

“PROGETTO GENITORI”

Percorsi di COLLABORAZIONE fra SCUOLA e FAMIGLIA	
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none">Tutti i genitori ed insegnanti della scuola primaria e delle scuole dell'infanzia della scuola.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">Iniziativa e attività, proposte anche in corso d'anno, che possano favorire una collaborazione serena e costruttiva tra scuola e famiglia.Realizzazione di feste della scuola
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none">Commissioni di lavoro: insegnanti e genitori.Esperti, Associazioni volontariato, AUSL, Ente Locale, Commissariato di Pubblica sicurezzaPersonale A.T.A
Tempi	<ul style="list-style-type: none">In orario scolastico e non, lo svolgimento delle festeIn orario extrascolastico con incontri serali o pomeridiani
Responsabile	SANTAGATI Vincenza (feste)

“LA COMUNICAZIONE AL DI LA' DELLE PAROLE”

Progetto provinciale per un laboratorio di AGGIORNAMENTO	
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none">Insegnanti e bambini della scuola dell'infanzia
Attività previste per i docenti	<ul style="list-style-type: none">Laboratorio di aggiornamento su conoscenza e scoperta dei materialiLaboratorio di gioco con l'arte durante la festa di fine anno
Realizzato da	<ul style="list-style-type: none">Esperti dell'Associazione “Blu Sole” finanziato dalla Provincia e dell'Amm.ne Comunale di S.G.Persicelo
Tempi	<ul style="list-style-type: none">Da settembre a maggio: 16 ore + 3 ore di laboratorio finale
Responsabile	<ul style="list-style-type: none">Insegnante Roli Antonella

D.6 L'utilizzo delle economie d'organico degli insegnanti

Scuole dell'infanzia

Le insegnanti effettuano una compresenza settimanale di ore 2.00, maturano giornalmente 30 minuti, per quattro giorni o dal turno antimeridiano o da quello pomeridiano.

Sono impegnate per:

- attività di piccolo gruppo nella propria sezione
- attività sportive e uscite didattiche con organizzazione flessibile dell'orario
- attività per gruppi di intersezione

Scuola primaria

Le ore di inglese e religione, l'accorpamento di più classi per l'attività alternativa e la modularizzazione di alcuni tempi pieni, creano economie d'organico da utilizzate per :

- l'insegnamento della materia alternativa alla religione cattolica
- i completamenti orari
- la mensa (nei moduli a 33 h)
- le risorse aggiuntive di 3\4 ore per classe

Le risorse aggiuntive di 3 \4 ore settimanali per classe sono utilizzate per

- le uscite didattiche
- la realizzazione dei progetti
- la sostituzione dei docenti assenti (secondo le modalità stabilite nella contrattazione d'Istituto)
- il recupero (individualizzato e/o di piccolo gruppo) di alunni con difficoltà nell'apprendimento;
- le attività laboratoriali ;

Ogni team di classe presenterà l'orario e il modo di utilizzo delle ore di risorse aggiuntive all'interno della propria programmazione.

D.7 Il sostegno agli alunni in situazione di handicap o con disagio

a) La normativa

L'inserimento degli alunni disabili è regolato dalla Legge n° 104 del 1992 e dai relativi Accordi di Programma fra Scuola ed Enti Locali (2008-2013).

Lo Stato nomina il personale di sostegno e coordina l'archivio unificato.

L'Asl è tenuta a seguire gli alunni disabili e a redigere la diagnosi clinica, seguita dalla diagnosi funzionale che descrive le potenzialità del bambino nei vari settori di intervento (autonomia, competenze relazionali, cognitive, sensoriali, ecc...)

I Comuni erogano personale educativo/assistenziale attraverso il Diritto allo Studio e, nello specifico, per la riduzione delle disabilità.

Per l'individuazione dei percorsi da intraprendere e delle risorse da ricercare, l'accordo prevede i seguenti passaggi:

- nel Circolo Didattico opera un Gruppo di Lavoro di cui fanno parte, oltre alla Scuola, gli Enti impegnati (Comune e Asl) e le associazioni delle famiglie
- per ogni alunno è attivato il team formato dagli operatori scolastici e sanitari (art.12) direttamente coinvolti e dalla famiglia, che si incontra 2 volte l'anno per l'aggiornamento del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e del PEI (Piano Educativo Individualizzato) al fine di:
- fissare gli obiettivi a medio e a lungo termine
- individuare le linee di intervento, i contenuti, le metodologie, gli strumenti
- valutare gli aspetti organizzativi e le risorse necessarie
- procedere alle verifiche dei percorsi attivati e degli apprendimenti coerentemente con quanto previsto nel PEI
- curare il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e successivamente alla Scuola Media.

b) Dati relativi all'anno in corso – Distribuzione risorse

Scuola	n° alunni certificati	n° insegnanti di sostegno	n° educatori
Scuola primaria "Quaquarelli"	8	4	6
Scuola dell'Infanzia "Nicoli"	3	2 a tempo pieno 1 a tempo parziale	3

Gli articoli si riferiscono all'accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica e la formazione degli studenti in situazione di H

D.8 L'accoglienza per gli alunni stranieri

a) Inserimento degli alunni stranieri nella scuola

L'inserimento degli alunni stranieri nella scuola fa riferimento a:

- disposizioni ministeriali (DPR 31 Agosto 1999 n. 394)
"Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. - L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane d'ogni ordine e grado avviene nei modi ed alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. - I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico sono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenuto conto: - dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; - dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; - del corso degli studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza; - del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. Il Collegio de docenti, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la ripartizione è effettuata evitando in ogni caso la costruzione di classi in cui sia predominante la presenza d'alunni stranieri";
- C.M. n.24 dell'1/03/2006 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, documento nel quale si fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni per l'organizzazione di misure volte all'inserimento degli alunni stranieri;
- criteri del Collegio dei docenti:
la scelta della classe viene indicata dal DPR. 31 agosto 1999 n. 34, mentre la sezione viene individuata seguendo le indicazioni del Collegio Docenti e sotto la presidenza del Capo d'istituto;
- protocollo d'accoglienza, documento approvato dal Collegio Docenti, che integra le linee guida ministeriali ai principi pedagogici ai quali si ispira l'intercultura e l'accoglienza, ed esplicita i dispositivi che la scuola attiva per l'iscrizione, l'inserimento e l'accoglienza nelle classi degli alunni stranieri.

b) Alunni stranieri iscritti nelle scuole del Circolo e attività previste

SCUOLA DELL'INFANZIA				
SEZ. 3 anni	SEZ.4 anni	SEZ. 4/5 anni	SEZ. 5 anni	TOTALE
1	2	3	9	15

SCUOLA PRIMARIA					
Cl. prime	cl.seconde	cl.terze	cl.quarte	cl.quinte	TOTALE
14	14	20	18	22	88

(fanno testo i documenti presentati dai genitori all'ufficio anagrafe)

Le attività di supporto didattico agli alunni stranieri vengono finanziate con fondi provenienti da: Provincia (L.R.26/01), Comune (diritto alla studio), U.S.P. (progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica).

Anche per il corrente anno scolastico, il progetto, in rete con le altre scuole dell'obbligo del comprensorio "Terre d'acqua", prevede progettazione, programmazione, attività e verifica.

Nel nostro Circolo verranno effettuate attività di:

- alfabetizzazione di I° e II° livello per l'apprendimento della nostra lingua;
- animazione
- documentazione
- mediazione
- laboratori.

Le ore di sostegno per l'italiano L2 vengono suddivise secondo i bisogni rilevati dalla scheda d'indagine compilata dagli insegnanti di classe e suddivise mediante i criteri di priorità stabiliti dal Collegio:

- 1) alunni che non comprendono e non parlano la nostra lingua;
- 2) alunni che hanno necessità di potenziare l'apprendimento della nostra lingua e/o iniziare l'apprendimento della lettura e della scrittura;
- 3) alunni che hanno già qualche conoscenza ma devono ancora completare tali tecniche.

c) Modalità di intervento

Gli interventi, il lavoro e la didattica, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria, potranno avvenire sia all'interno dell'aula di appartenenza sia al di fuori di essa e saranno condotti a livello di:

- grande gruppo con scambio di ruoli e/o condivisione di esperienze;
- piccolo gruppo come aiuto reciproco e scambi di favori;
- individuale per un apprendimento individualizzato.

Questi momenti dovranno favorire: il dialogo, l'intreccio di relazioni di amicizia, l'interazione fra varie culture e quindi offrire a tutti gli alunni, sia italiani che stranieri pari opportunità.

d) Comunicazione con le famiglie

E' importante aiutare i genitori stranieri a partecipare alla vita scolastica dei figli mettendo loro a disposizione, oltre ai normali canali d'informazione che la scuola usa, la possibilità di usufruire di mediatori culturali. Questo servizio supportato dal Comune e integrato dalla scuola, aiuterà i genitori, che non comprendono ancora la nostra lingua, ad assolvere gli impegni quotidiani (giustificazioni, uscite, rientri, ...) e li introdurrà alla conoscenza delle principali informazioni, utili alla organizzazione della vita scolastica, per il "benessere" dei loro figli.

D.9 L'aggiornamento dei docenti

L'aggiornamento e la formazione in servizio oltre ad essere un diritto di tutto il personale, costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo professionale degli insegnanti, soprattutto alla luce delle importanti innovazioni in corso, quali l'attuazione dell'autonomia scolastica. "La presenza di insegnanti colti, riflessivi, competenti e capaci, è condizione essenziale per un reale processo di cambiamento". Pertanto, facendo riferimento a quanto è stabilito dal C.C.N.L., dalle direttive ministeriali che definiscono ulteriormente le linee d'indirizzo, il Collegio docenti delibera ogni anno il piano di aggiornamento.

PIANO DELL'ANNO SCOLASTICO 2009\2010

TEMATICA	Partecipanti
Educazione alla salute	
Sicurezza	Insegnanti e personale ATA infanzia \ primaria
Educazione stradale	Insegnanti primaria
Cime tempestose	Insegnanti infanzia \ primaria
La comunicazione al di là delle parole	Insegnanti infanzia

Obiettivo E

VERIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI ED OPERARE NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO

Pag. 52

Perchè?

- Per verificare la coerenza del proprio POF con i bisogni educativi rilevati a livello nazionale
- Per verificare la coerenza del proprio POF con i bisogni educativi rilevati nell'ambiente circostante
- Per porsi nell'ottica del miglioramento e del continuo adeguamento dell'offerta formativa e dell'innovazione
- Per sondare il livello di soddisfazione/insoddisfazione delle famiglie
- Per individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'istituto

Chi

- Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente
- Insegnante F.S. del POF
- Insegnante coordinatore valutazione
- Insegnanti responsabili di progetto
- Insegnanti di classe
- Genitori

Come

Questionari rivolti alle famiglie e agli insegnanti
Verbali degli incontri dei genitori e degli insegnanti
Contributi e pareri degli insegnanti
Test di apprendimento somministrati agli alunni
Elaborazione dati
Relazione finale
Collegio dei Docenti – Consiglio di Circolo

INDICE

Caratteristiche del POF	pag. 1
Delibera Collegio \ Circolo e componenti Commissione POF	pag. 2
Il contesto ambientale	pag. 3
Le finalità	pag. 4
Mapa degli obiettivi generali del piano	pag. 5

Obiettivo A → MONITORARE I BISOGNI DELL'STITUTO pag.6

Obiettivo B → CURARE L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE..... da pag. a pag7:

Il calendario scolastico	pag. 8
Gli orari degli alunni	pag. 9
Gli edifici e gli spazi	pag. 9
Gli alunni, le classi e le sezioni	pag. 11
Organigramma delle risorse professionali:il Dirigente scolastico	pag. 12
Il personale amministrativo e i collaboratori scolastici	pag. 13
I docenti	pag. 14-15
Composizione staff– Collaboratori, fiduciari, funzioni strumentali	pag. 16
I responsabili di progetto, di laboratorio e i gruppi di lavoro	pag. 17-18

Obiettivo C → COSTRUIRE LA RETE CON IL TERRITORIO da pag. 19 a pag 27

In rete con gli Enti e le Associazioni del territorio	pag. 20
In rete con le altre scuole	pag. 21-22
In rete con le famiglie	pag. 23-24-25

Profilo educativo della scuola dell'infanzia	pag. 26
Profilo educativo della scuola primaria	pag. 27

Obiettivo D → INNALZARE LA QUALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO da pag. 28 a pag. 51

Scelte didattiche e contenuti della scuola dell'infanzia	pag. 29
Piani di studio e curricoli della scuola primaria	pag. 30-31-32
I tempi delle attività educative e didattiche	pag. 32-33
Gli strumenti della valutazione interna ed esterna	pag. 34-35
L'insegnamento della religione cattolica	pag. 36-37
Le attività alternative	pag. 37-38
L'insegnamento \ apprendimento della lingua inglese	pag. 39
L'uso dei linguaggi multimediali	pag. 40
I percorsi culturali ed educativi significativi (Progetti)	da pag. 41 a pag. 48
L'utilizzo delle economie d'organico degli insegnanti	pag. 49
Il sostegno agli alunni in situazione di handicap o con disagio	pag. 49
L'accoglienza degli alunni stranieri	pag. 50
L'aggiornamento dei docenti	pag. 51

Obiettivo E → VERIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI ED OPERARE NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO pag. 52

Indice	pag. 52
--------	---------